

**INSERZIONI** - si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana  
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

**ABBONAMENTI**  
Anno Lire 50,00 Trimestre Lire 13,00  
Semestre " 25,00 Mese " 4,50

**PREZZI**  
per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e straordinaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,50 Cronaca L. 1 - Necrologie L. 1,25

## Cronaca Provinciale

### La solenne riparazione dello stregio alla Bandiera ed ai Sovrani

Arriviamo a Lipa (in quel di Temizza) circa mezz'ora prima che s'inizia la cerimonia, fissata per le 10. Bandiere tricolori da ogni parte: sulle case, sul campanile; la popolazione era fuori, sulle strade, in piazza. Quivi era stato eretto un altare a campo, addobbato anch'esso da tricolori e da sempreverdi. Una letizia di sole, una temperatura benigna e la gatezza dei colori nazionali e il centesimo più che si sapeva che ci trovavamo lì, per vendicare una volta l'offesa recata ai nostri amati Sovrani, ed alla sacra bandiera d'Italia, netta nell'animo nostro una viva commozione. Avevamo già letto sugli archi trionfali improvvisati all'ingresso del paese e sulla piazza, scritte inegguaglianti all'Italia, all'Esercito, ai Sovrani; avevamo già veduto le prime bandiere negli ultimi mesi, attraversati prima di raggiungere Lipa e udito che tutti i paesi limitrofi erano imbandierati: Castagnevizza, Oppern, Voisizza e Temizza; ma lo spettacolo di Lipa, rivestita italianamente, della sua popolazione che tutta unanime si univa per dare alla Patria questa riparazione, ci colpiva di una dolcezza profonda.

Un nefando autore dell'atto sacrilego; e bene avete fatto per il vostro onore. Chi offende la bandiera italiana offende se stesso, perché si dimostra un barbaro ignaro della civile grandezza della Nazione e della sua rappresentanza. Chi offende la sacra delle Loro Maestà i Sovrani d'Italia disonora se stesso, perché si dimostra incapace ed indegno di comprendere quale secolare tradizione di gloria, di saggezza, di bontà grande e magnanima rappresenti l'augusta Casa Savoia. La mano del malvagio ed inconsapevole fu forse istigata dalla assurda e stolta campagna denigratrice che vanno conducendo pochi sterili filosofi, i quali tentano inutilmente di seminare odio fra le nazionalità, di eccitare e più basse passioni, di diffondere malcontento per farsene poi sgabello ai loro personali scopi politici. Io vi metto in guardia contro costoro, che agiscono contro il vostro interesse. Il Governo vuole affratellare in una armonica convivenza, in un comune benessere, voi con tutti gli altri italiani, riconoscendovi ugualmente perfetta nei diritti e nei doveri di cittadini; quei vostri pretesti protettori vogliono invece isolarvi e scagliarvi in una insensata lotta di nazionalità, la quale non avrebbe altro risultato che attirare contro di voi i rigori della legge, e turbare la vostra onesta pace, il vostro desiderio di tranquillo ed oneroso lavoro. Non porgete loro ascolto; siate fortunati e felici di essere entrati a far parte di questa grande e forte e civile Nazione, la quale vi considera pari fra i suoi figli; di questa forte Nazione che qui, in rispetto dei suoi termini intangibili, deve, ad ogni costo, garantire la vita e la sicurezza, la tradizione e l'avvenire di 40 milioni di abitanti; deve difendere la sacra memoria di 600 mila soldati morti per riconquistare la unità della Patria, nella guerra vittoriosa.

Poco dopo giunse la terza corteo della s. l. e. che s'inchiodò davanti ad un altare dell'altare formato di un ampio quadrato, dietro cui si strinse fitto il popolo. Sulla tribuna d'onore presero posto le autorità: comm. Nicolotti sottoprefetto di Gorizia; avv. Cobiach commissario prefettizio di Gorizia col segretario capo del Comune, avv. comm. Amerigo Bevilacqua; avv. Caprara segretario politico del Fascio di Gorizia; coi membri del direttorio Lodovico Kurner, ten. Bozzini, avv. Verzegnassi e cav. Rizzano; capitano Godina in rappresentanza della Commissione Reale della Provincia di Friuli, il generale Traditi, rappresentanti dei volontari ex-combattenti con bandiera, ufficiali in rappresentanza della Divisione militare di Gorizia, peducci di guerra di Trieste, sindaci dei Comuni vicini, ecc. ecc.

Terminata la cerimonia religiosa, il parroco di Temizza che benedisse la nuova bandiera scolastica di Lipa ed i ritratti dei Reali, pronunciò un discorso in italiano e in sloveno, stigmatizzando l'opera compiuta da irresponsabili contro il vessillo nazionale, che deve essere sacro al cuore di ogni cittadino vecchio e nuovo d'Italia. Esaltò le virtù magnifiche dei Reali, esortando il popolo a stringersi intorno all'immacolato vessillo della Patria nuova e ai Sovrani, con devozione sincera e con fedeltà. Inneggiò infine al Governo fascista. (Applausi).

Il sindaco di Lipa, in un breve ma significativo discorso, biasimò l'atto incensurato compiuto da pochi forsennati, la cui responsabilità non ricade sopra la popolazione devota e fedele all'Italia ed alle sue istituzioni, e colse l'occasione per giurare fedeltà alla bandiera italiana ed ai Sovrani.

Fu lungamente applaudito. Fu tenuto a parlare fu il sottoprefetto di Gorizia comm. Nicolotti.

Sono venuti qui (dice) per incarico del prefetto del Friuli e del regio provveditore agli studi; a rappresentare il Governo in questa cerimonia, che è di riparazione e di consacrazione. Non a voi, a popolazione di Temizza, io intendo attribuire la responsabilità del fatto ignobile che, per un momento, ha gettato una fosca luce sul vostro Comune. Voi anzi avete desiderato questa cerimonia con solennità per distinguervi nettamente dalla colpa di chi

Il segretario del Fascio goriziano, avv. Caprara, disse che il Fascismo riconosce negli alleghi uguali doveri e uguali diritti che nei cittadini; ma colpisce inesorabilmente tutti i codardi che, spinti dall'odio impuro verso le patrie istituzioni e verso l'Italia, cercano ad ogni piè sospinto di gettare manate di fango contro il buon nome della Patria nostra vittoriosa. Qui siamo giunti con la volontà della vittoria, conquistata al prezzo di tanto sangue generoso; e qui, ricordando ai cittadini sloveni, abbiamo tutta la volontà di rimanere. Sta in voi di cercare la via della concordia, della salute e della prosperità; noi, rimaniamo fermi al nostro posto di combattimento, al nostro posto di sentinella avanzate sui sacri termini della Patria, che nessuno oserà più menomare! (Applausi prolungati).

L'ispettore scolastico di Sesana esortò i bambini delle scuole a guardare al sacro simbolo della Patria con cuore ardente di fede, illustrando l'affinità significato che la bandiera nazionale ha nell'animo di ogni cittadino d'Italia.

Parla da ultimo un maestro sloveno, che conclude inneggiando all'Italia vittoriosa, alla Grande Libertà, all'Esercito, al Re ed a Benito Mussolini. (Vivissimi applausi).

Terminata così la cerimonia, si forma un imponente corteo che, preceduto dalla centuria fascista in servizio d'onore, dal sindaco del paese che reca il nuovo vessillo ricon-

La recita della commedia «Un grop sul stomi» di A. Feruglio, recitata dai dilettanti di Tricesimo, ebbe un esito molto felice. Il Teatro era affollatissimo; tutti i posti occupati.

Gli artisti interpretarono con vera maestria ed arte la commedia. Ad ogni fine d'atto furono ripetutamente chiamati alla ribalta, assieme all'autore sig. Feruglio.

La nostra intenzione era di non far nomi, ma invece non possiamo dimenticare quella macchietta di «Sior Tites» (Miconi Guido) di «Sior Sese» (Pigatti Ernesta) e di «Pre Bepo» il prete tabaccone. Anche gli altri tutti si comportarono distintamente.

L'orchestra di S. Daniele ebbe molti ed infiniti applausi; nella danza di Bebe.

Il ricavato andrà a beneficio dell'Albergo di Natale del Ricreatorio, ed una parte per le campagne del Castello.

I pompieri, sorvegliati dal loro capo signor Battellino Giulio prestarono diligente servizio.

Ringraziamo i signori dilettanti Tricesimani che ci hanno fatto trascorrere due belle ore in allegria.

Un arresto per furto

Questa mattina fu tratta in arresto certa Piddatti Palmira, perché ha rubato ieri sera a danno di Mauro Attilio una quantità di piatti, sedole e pignatte.

Il furto è successo in via di Mezzo al N. 6.

L'opera per il ritrovato della refurtiva fu condotta con vero tratto dal brigadiere dei RR. CC. di questa stazione.

Un arresto per furto

Questa mattina fu tratta in arresto certa Piddatti Palmira, perché ha rubato ieri sera a danno di Mauro Attilio una quantità di piatti, sedole e pignatte.

Il furto è successo in via di Mezzo al N. 6.

L'opera per il ritrovato della refurtiva fu condotta con vero tratto dal brigadiere dei RR. CC. di questa stazione.

Un arresto per furto

Questa mattina fu tratta in arresto certa Piddatti Palmira, perché ha rubato ieri sera a danno di Mauro Attilio una quantità di piatti, sedole e pignatte.

Il furto è successo in via di Mezzo al N. 6.

L'opera per il ritrovato della refurtiva fu condotta con vero tratto dal brigadiere dei RR. CC. di questa stazione.

Un arresto per furto

Questa mattina fu tratta in arresto certa Piddatti Palmira, perché ha rubato ieri sera a danno di Mauro Attilio una quantità di piatti, sedole e pignatte.

Il furto è successo in via di Mezzo al N. 6.

L'opera per il ritrovato della refurtiva fu condotta con vero tratto dal brigadiere dei RR. CC. di questa stazione.

sacrato, da due bambini che portano la effigi dei Reali, si snoda in una lunga catena di popolo di scolari, di indaco, di maestri, di autorità e di inviti. Giunto il corteo davanti all'Inno della Scuola, gli alunni intonano l'Inno di Mameli, il «Giovinezza» e l'Inno alla bandiera, a capo scoperto ed applauditi entusiasticamente. E chi di noi poteva restare fuori di quell'entusiasmo, udendo boche slovene cantare nella nostra lingua inni o noi curi.

Quindi la bandiera è consegnata alla dirigenza scolastica, mentre i ritratti dei Reali sono ricollocati al posto donde erano stati tolti con tanto stregio.

Terminata la cerimonia, mentre il pubblico sfolla lentamente, il sindaco, a nome del Municipio, offre, alle autorità intervenute, un rinfresco, durante il quale furono pronunciati brindisi patriottici.

**SAN DANIELE**

«Un grop sul stomi»

La recita della commedia «Un grop sul stomi» di A. Feruglio, recitata dai dilettanti di Tricesimo, ebbe un esito molto felice. Il Teatro era affollatissimo; tutti i posti occupati.

Gli artisti interpretarono con vera maestria ed arte la commedia. Ad ogni fine d'atto furono ripetutamente chiamati alla ribalta, assieme all'autore sig. Feruglio.

La nostra intenzione era di non far nomi, ma invece non possiamo dimenticare quella macchietta di «Sior Tites» (Miconi Guido) di «Sior Sese» (Pigatti Ernesta) e di «Pre Bepo» il prete tabaccone. Anche gli altri tutti si comportarono distintamente.

L'orchestra di S. Daniele ebbe molti ed infiniti applausi; nella danza di Bebe.

Il ricavato andrà a beneficio dell'Albergo di Natale del Ricreatorio, ed una parte per le campagne del Castello.

I pompieri, sorvegliati dal loro capo signor Battellino Giulio prestarono diligente servizio.

Ringraziamo i signori dilettanti Tricesimani che ci hanno fatto trascorrere due belle ore in allegria.

**PRATO DI PORDENONE**

In morte del com. Brunetta

Il com. Luigi Brunetta, che in vita fece al nostro Comune la donazione di un appezzamento di terreno per la costruzione di un fabbricato scolastico, per disposizione testamentaria elargì lire mille alla Congregazione di carità.

Per onorare la morte dell'illustre cittadino, pervennero all'amministrazione della Congregazione di carità le seguenti offerte: famiglia Galvani lire 300; famiglia Brunetta Giobbe 500; Puiatti Agostino 50; Zandigiacomi Giovanni 50, famiglia Marsilio 200; famiglia Conti Cattaneo 300; Puiatti Luigi fu Pietro 50.

**TRA VIGNANO UDINESE**

Nuova maestra

La signorina Mila Pierina, giusta partecipazione odierna del R. Provveditore agli studi in Trieste, è stata nominata titolare della Scuola mista di questo capoluogo.

La notizia fu accolta dalla popolazione con vivissimo compiacimento, sapendo di aver acquistato una brava e buona insegnante sotto ogni rapporto. L'esame di concorso che ebbe luogo ultimamente a Venezia, fu dalla Mila sostenuto brillantemente, tanto che, su oltre 400 promesse fu classificata in graduatoria al num. 86.

Congratulazioni vivissime alla gentile e brava signorina ed auguri di lunga permanza fra noi.

**PRATO DI PORDENONE**

In morte del com. Brunetta

Il com. Luigi Brunetta, che in vita fece al nostro Comune la donazione di un appezzamento di terreno per la costruzione di un fabbricato scolastico, per disposizione testamentaria elargì lire mille alla Congregazione di carità.

Per onorare la morte dell'illustre cittadino, pervennero all'amministrazione della Congregazione di carità le seguenti offerte: famiglia Galvani lire 300; famiglia Brunetta Giobbe 500; Puiatti Agostino 50; Zandigiacomi Giovanni 50, famiglia Marsilio 200; famiglia Conti Cattaneo 300; Puiatti Luigi fu Pietro 50.

**PRATO DI PORDENONE**

In morte del com. Brunetta

Il com. Luigi Brunetta, che in vita fece al nostro Comune la donazione di un appezzamento di terreno per la costruzione di un fabbricato scolastico, per disposizione testamentaria elargì lire mille alla Congregazione di carità.

Per onorare la morte dell'illustre cittadino, pervennero all'amministrazione della Congregazione di carità le seguenti offerte: famiglia Galvani lire 300; famiglia Brunetta Giobbe 500; Puiatti Agostino 50; Zandigiacomi Giovanni 50, famiglia Marsilio 200; famiglia Conti Cattaneo 300; Puiatti Luigi fu Pietro 50.

**PRATO DI PORDENONE**

In morte del com. Brunetta

Il com. Luigi Brunetta, che in vita fece al nostro Comune la donazione di un appezzamento di terreno per la costruzione di un fabbricato scolastico, per disposizione testamentaria elargì lire mille alla Congregazione di carità.

Per onorare la morte dell'illustre cittadino, pervennero all'amministrazione della Congregazione di carità le seguenti offerte: famiglia Galvani lire 300; famiglia Brunetta Giobbe 500; Puiatti Agostino 50; Zandigiacomi Giovanni 50, famiglia Marsilio 200; famiglia Conti Cattaneo 300; Puiatti Luigi fu Pietro 50.

**PRATO DI PORDENONE**

In morte del com. Brunetta

Il com. Luigi Brunetta, che in vita fece al nostro Comune la donazione di un appezzamento di terreno per la costruzione di un fabbricato scolastico, per disposizione testamentaria elargì lire mille alla Congregazione di carità.

Per onorare la morte dell'illustre cittadino, pervennero all'amministrazione della Congregazione di carità le seguenti offerte: famiglia Galvani lire 300; famiglia Brunetta Giobbe 500; Puiatti Agostino 50; Zandigiacomi Giovanni 50, famiglia Marsilio 200; famiglia Conti Cattaneo 300; Puiatti Luigi fu Pietro 50.

**PRATO DI PORDENONE**

In morte del com. Brunetta

Il com. Luigi Brunetta, che in vita fece al nostro Comune la donazione di un appezzamento di terreno per la costruzione di un fabbricato scolastico, per disposizione testamentaria elargì lire mille alla Congregazione di carità.

Per onorare la morte dell'illustre cittadino, pervennero all'amministrazione della Congregazione di carità le seguenti offerte: famiglia Galvani lire 300; famiglia Brunetta Giobbe 500; Puiatti Agostino 50; Zandigiacomi Giovanni 50, famiglia Marsilio 200; famiglia Conti Cattaneo 300; Puiatti Luigi fu Pietro 50.

**PRATO DI PORDENONE**

In morte del com. Brunetta

Il com. Luigi Brunetta, che in vita fece al nostro Comune la donazione di un appezzamento di terreno per la costruzione di un fabbricato scolastico, per disposizione testamentaria elargì lire mille alla Congregazione di carità.

Per onorare la morte dell'illustre cittadino, pervennero all'amministrazione della Congregazione di carità le seguenti offerte: famiglia Galvani lire 300; famiglia Brunetta Giobbe 500; Puiatti Agostino 50; Zandigiacomi Giovanni 50, famiglia Marsilio 200; famiglia Conti Cattaneo 300; Puiatti Luigi fu Pietro 50.

**PRATO DI PORDENONE**

In morte del com. Brunetta

Il com. Luigi Brunetta, che in vita fece al nostro Comune la donazione di un appezzamento di terreno per la costruzione di un fabbricato scolastico, per disposizione testamentaria elargì lire mille alla Congregazione di carità.

Per onorare la morte dell'illustre cittadino, pervennero all'amministrazione della Congregazione di carità le seguenti offerte: famiglia Galvani lire 300; famiglia Brunetta Giobbe 500; Puiatti Agostino 50; Zandigiacomi Giovanni 50, famiglia Marsilio 200; famiglia Conti Cattaneo 300; Puiatti Luigi fu Pietro 50.

**PRATO DI PORDENONE**

In morte del com. Brunetta

Il com. Luigi Brunetta, che in vita fece al nostro Comune la donazione di un appezzamento di terreno per la costruzione di un fabbricato scolastico, per disposizione testamentaria elargì lire mille alla Congregazione di carità.

Per onorare la morte dell'illustre cittadino, pervennero all'amministrazione della Congregazione di carità le seguenti offerte: famiglia Galvani lire 300; famiglia Brunetta Giobbe 500; Puiatti Agostino 50; Zandigiacomi Giovanni 50, famiglia Marsilio 200; famiglia Conti Cattaneo 300; Puiatti Luigi fu Pietro 50.

**PRATO DI PORDENONE**

In morte del com. Brunetta

Il com. Luigi Brunetta, che in vita fece al nostro Comune la donazione di un appezzamento di terreno per la costruzione di un fabbricato scolastico, per disposizione testamentaria elargì lire mille alla Congregazione di carità.

Per onorare la morte dell'illustre cittadino, pervennero all'amministrazione della Congregazione di carità le seguenti offerte: famiglia Galvani lire 300; famiglia Brunetta Giobbe 500; Puiatti Agostino 50; Zandigiacomi Giovanni 50, famiglia Marsilio 200; famiglia Conti Cattaneo 300; Puiatti Luigi fu Pietro 50.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Tentato suicidio**

Il fatto di questa notte ha veramente impressionato la nostra cittadinanza, che nelle prime ore del mattino di oggi venne a conoscenza che un giovanotto aveva tentato per fine ai suoi giorni, sparandosi con la rivoltella alla tempia destra.

Il protagonista è certo Santagostino Giovanni di Luigi di anni 25, d. Besate (Abbiadegrasso) che da qualche giorno si trovava a S. Vito alloggiato presso il sig. Pio, vello Lavitotto, a gita di piacere per vedere i paesi ove aveva prestato servizio in qualità di soldato telegrafista durante la guerra.

Il Santagostino fu visto fino alle ore 23 in compagnia di alcuni giovanotti Sanvitesini, ed era piuttosto allegro per copiose libazioni.

Dopo le 24, la guardia notturna Cocco, lo Antonio trovò un individuo disteso sul marciapiede di fronte allo spaccio di privativa della signora Francesco Maria ed appena avvicinatogli per chiedergli cosa aveva e faceva in quel luogo, ed in tale posizione, l'individuo si alzò e di corsa procedette verso piazza, sostando sotto i portici de Botteggon.

La detta guardia, ignorando chi fosse, pensò di seguirlo, ma quando fu a pochi passi si avvide che il giovanotto teneva in mano una rivoltella in atto di innaccare, e pensò di ricorrere ai carabinieri. Questi, portatisi in piazza, non vi trovarono il Santagostino, che si aggirava per altre vie del paese. Nel mentre la guardia Cocco ed i carabinieri lo stavano cercando, furono raggiunti da alcuni fascisti e da altri militi della benemerita, e giunti nei pressi di via Altan, sentirono alcuni colpi di rivoltella. Accorsi, trovarono il disgraziato a terra che implorava soccorso. Venne trasportato d'urgenza in questo Ospedale, ove gli fu riscontrata una ferita da colpo di arma da fuoco alla regione temporale destra con fuoriuscita del proiettile all'angolo orbitale sinistro e probabile cecità di ambo gli occhi.

Sottoposto ad un interrogatorio, a mala pena rispose al maresciallo dei carabinieri, che si trovava a San Vito per lo scopo che vi ho detto; perquisito, fu trovato in possesso di parecchi caricatori di rivoltella tipo Mauser, calibro 6,35, rivoltella che gli venne sequestrata, e gli fu trovato un biglietto scritto di suo pugno (così confermò) attestante che si era data la morte perché ostacolato nel prender moglie. Nel biglietto si inneggiava, quale fa sc sta, al Duce ed al Fascismo.

La prognosi è riserwatissima, sia per la vita; sia per le funzioni vivive.

**Conferenze igieniche**

Siamo informati che, in ottemperanza alle ultime disposizioni ministeriali, e nell'interesse della salute pubblica, il nostro Ufficio Sanitario terrà alcune conferenze igienico-sanitarie, per divulgare tra il pubblico le massime necessarie per la salute, e per la profilassi su alcune malattie che portano ben tristi conseguenze.

La prima conferenza avrà luogo nel salone del Duomo, gentilmente concesso alle 20,30 di giovedì 20 corr., sul tema: «L'igiene della bocca e sua importanza sociale».

**Pro Albergo di Natale**

Pubblichiamo un altro elenco delle offerte pervenute pro Albergo di Natale ai poveri dell'Ospedale e Casa di Ricovero: Comune di San Vito lire 100; Tamburini G. B., cav. Celso Borsatti, Dell'Anna Antonio e Lovadina Emilio lire 100 cadauno; Beggi fratelli, 5.

**Per il mercato del Bue Grasso**

A norma degli interessi pubblichiamo l'estratto del Regolamento per il Mercato venerdì del Bue Grasso, che si terrà qui venerdì 21 corr. Tutti gli animali che concorrono ai premi dovranno essere sul fuoco non più tardi delle ore 8,30. Quelli che giungeranno più tardi non verranno iscritti per le premiazioni. Al concorso saranno ammessi animali di qualunque razza e provenienti da qualsiasi luogo. Il Mer-

**Conferenza a pro riforma Gentile**

Il presidente agli studi, per disposizione ministeriale ha disposto che anche nella nostra città si tengano conferenze per far conoscere meglio la riforma scolastica Gentile in ciò che si riflette sulle scuole medie. La prima di queste conferenze verrà tenuta prossimamente dal prof. dott. don Ianes, indi la II. dal prof. maestro Giacometti e quindi la III. del prof. Duse, direttore della nostra R. Scuola Complementare.

**Al «Caribaldi»**

Giovedì p. v. alle ore 20,30 avremo un eccellente concerto vocale.

**CORDENONS**

**La seduta del Consiglio comunale**

Per la prima volta dopo eletti radunava ieri il Consiglio comunale. Il sindaco Silvio Verin, appena aperta la seduta commemorò con nobili parole la scomparsa di un uomo che fu benemerito per Cordenons, il cav. uff. Federico Marsilio.

Il Consiglio approva il seguente ordine del giorno:

«Nuovo Consiglio comunale nella sua seduta inaugurale manda anzitutto un pensiero alla cara memoria del grande scomparso cav. uff. Federico Marsilio che in quest'aula fu onore e vanto ed esprime alla famiglia desolata una parola di conforto».

Passato a discutere su affari di ordinaria amministrazione approva la contrattazione di un prestito di lire 411 mila con la Cassa Depositi e Prestiti per il pagamento di vari debiti cambiari.

Approva pure la modificazione alla tariffa per la macellazione che resta così stabilita: Bovini 15, suini 5, ovini 2

**PASIAN DI PRATO**

**La tessera fascista consegnata al dott. Primo Toso**

Ieri il segretario politico sig. cav. Andrea di questa sezione, si recava a Colloredo di Prato per consegnare la tessera del P. N. V. al sig. Toso dott. Primo. Il camion fascista che arrivava allora stabiliva (ore 11) era atteso dalla musica locale e da molto popolo. Appena fermato, la bandiera italiana fascista, il segretario politico scende dal camion scortato dal capo squadra Blasio Noddeno e si reca a suo lito nelle scuole per salutare tutti i presenti e compiere la consegna. Prima, egli pronuncia le seguenti parole:

«Amici di Colloredo di Prato! Mi torna sommatamente gradito consegnare al sig. Toso dott. Primo la tessera del Fascio, perché so a quale uomo l'affido. La nostra tessera è simbolo di fede, da chi sarà custodita meglio che da lui? La fede nella Patria ed in coloro che la tessera più grande e più forte, egli coltiva sempre, il cuore verso i nostri eroi e gli altri, stimolando alla fonte viva del martirio dei nostri padri».

Egli conobbe le sofferenze atroci dei nostri valorosi, ma che fossero stroncati nelle membra dal ferro nemico, ma che fossero consumati dai gravi morbi contrattati nelle trincee. A tutti egli prodigò l'aiuto della sua scienza, verso tutti profuse la sua amore fraterno. Mente e cuore! Ecco le due doti del dott. Toso, e queste doti, è mia convinzione, egli metterà a profitto della nostra Sezione del Partito Nazionale Fascista, cercando di rimandare la concordia fra i cittadini del Comune per bene del Paese e della Patria. Con tale augurio, anzi con questa sicurezza io rimetto al dott. Toso il segno immacolato del Fascio, gridando evviva l'Italia! evviva il Re! evviva Benito Mussolini!».

Il dott. Toso ha risposto con brevi parole ed ha voluto dimostrare che fino ad un anno fa i governi d'Italia si succedevano l'un l'altro quasi ogni mese, senza avere da essi la sincerità di proteggere la Patria e di essere italiani, poi continua, e dice: «Per volontà di Dio è venuto Benito Mussolini, padre della sincerità, della franchezza e della disciplina, il quale in un solo anno di governo ha saputo portare il bilancio quasi alla pari».

Il dott. Toso augura che molti di Colloredo di Prato abbiano a seguirlo, invitandoli tutti a tener presente di unirsi in un solo pensiero, amore e lavoro, lavoro e amore, ed allora si potrà gridare in faccia ai nemici di dentro ed a quelli di fuori: l'Italia è forte e vogliamo che sia rispettata».

Dopo una bricchiera il camion riparte alla volta di Pasian di Prato, salutato dalla banda dell'Inno fascista.

**BASILIANO**

**Per il battesimo del Comune**

La giornata primaverile ti saluta: Ave o Basiliano. Le tue frazioni ubertose ti gridano: Salve o Basiliano nostro. I vecchi, memori dell'anno di croce e schiavitù tremanti ti benedicono. E gli eroi caduti, perché di schiavitù non suoni neppure il nome, oggi, sublimi nel loro santo sacrificio, ti hanno gridato: Salve o Basiliano! E i tante che dal tuo artistico monumento tende la Vittoria alata, oggi, più che mai, sembra ti dica che di schiavitù vinse anche il nome:

«E gli alberi del tuo parco ricordo testimoni del tuo battesimo di lassù, hanno dolcemente sussurrato: Eja, Basiliano!».

Teresa Dolci Vida

**POVOLETTA**

**BENEFICENZA**

In segno di vivo cordoglio per la morte del giovinotto, Picco Giuseppe, figliuolo del nostro amatissimo sindaco, strappato dalla morte alla famiglia, versarono alla nostra Congregazione di carità: famiglia March. Mangilli (Povoletto) lire 30, March. Giuseppina Morrell De Rossi, Muccelli Lorenzo e Giuseppe Missio di Udine, lire 10 per cadauno, Calligaro Luigi (Povoletto) lire 5.

**PASIAN DI PRATO**

**La tessera fascista consegnata al dott. Primo Toso**

Ieri il segretario politico sig. cav. Andrea di questa sezione, si recava a Colloredo di Prato per consegnare la tessera del P. N. V. al sig. Toso dott. Primo. Il camion fascista che arrivava allora stabiliva (ore 11) era atteso dalla musica locale e da molto popolo. Appena fermato, la bandiera italiana fascista, il segretario politico scende dal camion scortato dal capo squadra Blasio Noddeno e si reca a suo lito nelle scuole per salutare tutti i presenti e compiere la consegna. Prima, egli pronuncia le seguenti parole:

«Amici di Colloredo di Prato! Mi torna sommatamente gradito consegnare al sig. Toso dott. Primo la tessera del Fascio, perché so a quale uomo l'affido. La nostra tessera è simbolo di fede, da chi sarà custodita meglio che da lui? La fede nella Patria ed in coloro che la tessera più grande e più forte, egli coltiva sempre, il cuore verso i nostri eroi e gli altri, stimolando alla fonte viva del martirio dei nostri padri».

Egli conobbe le sofferenze atroci dei nostri valorosi, ma che fossero stroncati nelle membra dal ferro nemico, ma che fossero consumati dai gravi morbi contrattati nelle trincee. A tutti egli prodigò l'aiuto della sua scienza, verso tutti profuse la sua amore fraterno. Mente e cuore! Ecco le due doti del dott. Toso, e queste doti, è mia convinzione, egli metterà a profitto della nostra Sezione del Partito Nazionale Fascista, cercando di rimandare la concordia fra i cittadini del Comune per bene del Paese e della Patria. Con tale augurio, anzi con questa sicurezza io rimetto al dott. Toso il segno immacolato del Fascio, gridando evviva l'Italia! evviva il Re! evviva Benito Mussolini!».

Il dott. Toso ha risposto con brevi parole ed ha voluto dimostrare che fino ad un anno fa i governi d'Italia si succedevano l'un l'altro quasi ogni mese, senza avere da essi la sincerità di proteggere la Patria e di essere italiani, poi continua, e dice: «Per volontà di Dio è venuto Benito Mussolini, padre della sincerità, della franchezza e della disciplina, il quale in un solo anno di governo ha saputo portare il bilancio quasi alla pari».

Il dott. Toso augura che molti di Colloredo di Prato abbiano a seguirlo, invitandoli tutti a tener presente di unirsi in un solo pensiero, amore e lavoro, lavoro e amore, ed allora si potrà gridare in faccia ai nemici di dentro ed a quelli di fuori: l'Italia è forte e vogliamo che sia rispettata».

Dopo una bricchiera il camion riparte alla volta di Pasian di Prato, salutato dalla banda dell'Inno fascista.

**BASILIANO**

**Per il battesimo del Comune**

La giornata primaverile ti saluta: Ave o Basiliano. Le tue frazioni ubertose ti gridano: Salve o Basiliano nostro. I vecchi, memori dell'anno di croce e schiavitù tremanti ti benedicono. E gli eroi caduti, perché di schiavitù non suoni neppure il nome, oggi, sublimi nel loro santo sacrificio, ti hanno gridato: Salve o Basiliano! E i tante che dal tuo artistico monumento tende la Vittoria alata, oggi, più che mai, sembra ti dica che di schiavitù vinse anche il nome:

«E gli alberi del tuo parco ricordo testimoni del tuo battesimo di lassù, hanno dolcemente sussurrato: Eja, Basiliano!».

Teresa Dolci Vida

**POVOLETTA**

**BENEFICENZA**

In segno di vivo cordoglio per la morte del giovinotto, Picco Giuseppe, figliuolo del nostro amatissimo sindaco, strappato dalla morte alla famiglia, versarono alla nostra Congregazione di carità: famiglia March. Mangilli (Povoletto) lire 30, March. Giuseppina Morrell De Rossi, Muccelli Lorenzo e Giuseppe Missio di Udine, lire 10 per cadauno, Calligaro Luigi (Povoletto) lire 5.

**PASIAN DI PRATO**

**La tessera fascista consegnata al dott. Primo Toso**

Ieri il segretario politico sig. cav. Andrea di questa sezione, si recava a Colloredo di Prato per consegnare la tessera del P. N. V. al sig. Toso dott. Primo. Il camion fascista che arrivava allora stabiliva (ore 11) era atteso dalla musica locale e da molto popolo. Appena fermato, la bandiera italiana fascista, il segretario politico scende dal camion scortato dal capo squadra Blasio Noddeno e si reca a suo lito nelle scuole per salutare tutti i presenti e compiere la consegna. Prima, egli pronuncia le seguenti parole:

«Amici di Colloredo di Prato! Mi torna sommatamente gradito consegnare al sig. Toso dott. Primo la tessera del Fascio, perché so a quale uomo l'affido. La nostra tessera è simbolo di fede, da chi sarà custodita meglio che da lui? La fede nella Patria ed in coloro che la tessera più grande e più forte, egli coltiva sempre, il cuore verso i nostri eroi e gli altri, stimolando alla fonte viva del martirio dei nostri padri».

Egli conobbe le sofferenze atroci dei nostri valorosi, ma che fossero stroncati nelle membra dal ferro nemico, ma che fossero consumati dai gravi morbi contrattati nelle trincee. A tutti egli prodigò l'aiuto della sua scienza, verso tutti profuse la sua amore fraterno. Mente e cuore! Ecco le due doti del dott. Toso, e queste doti, è mia convinzione, egli metterà a profitto della nostra Sezione del Partito Nazionale Fascista, cercando di rimandare la concordia fra i cittadini del Comune per bene del Paese e della Patria. Con tale augurio, anzi con questa sicurezza io rimetto al dott. Toso il segno immacolato del Fascio, gridando evviva l'Italia! evviva il Re! evviva Benito Mussolini!».

Il dott. Toso ha risposto con brevi parole ed ha voluto dimostrare che fino ad un anno fa i governi d'Italia si succedevano l'un l'altro quasi ogni mese, senza avere da essi la sincerità di proteggere la Patria e di essere italiani, poi continua, e dice: «Per volontà di Dio è venuto Benito Mussolini, padre della sincerità, della franchezza e della disciplina, il quale in un solo anno di governo ha saputo portare il bilancio quasi alla pari».

Il dott. Toso augura che molti di Colloredo di Prato abbiano a seguirlo, invitandoli tutti a tener presente di unirsi in un solo pensiero, amore e lavoro, lavoro e amore, ed allora si potrà gridare in faccia ai nemici di dentro ed a quelli di fuori: l'Italia è forte e vogliamo che sia rispettata».

Dopo una bricchiera il camion riparte alla volta di Pasian di Prato, salutato dalla banda dell'Inno fascista.

**BASILIANO**

**Per il battesimo del Comune**

La giornata primaverile ti saluta: Ave o Basiliano. Le tue frazioni ubertose ti gridano: Salve o Basiliano nostro. I vecchi, memori dell'anno di croce e schiavitù tremanti ti benedicono. E gli eroi caduti, perché di schiavitù non suoni neppure il nome, oggi, sublimi nel loro santo sacrificio, ti hanno gridato: Salve o Basiliano! E i tante che dal tuo artistico monumento tende la Vittoria alata, oggi, più che mai, sembra ti dica che di schiavitù vinse anche il nome:

«E gli alberi del tuo parco ricordo testimoni del tuo battesimo di lassù, hanno dolcemente sussurrato: Eja, Basiliano!».

Teresa Dolci Vida

**POVOLETTA**

**BENEFICENZA**

In segno di vivo cordoglio per la morte del giovinotto, Picco Giuseppe, figliuolo del nostro amatissimo sindaco, strappato dalla morte alla famiglia, versarono alla nostra Congregazione di carità: famiglia March. Mangilli (Povoletto) lire 30, March. Giuseppina Morrell De Rossi, Muccelli Lorenzo e Giuseppe Missio di Udine, lire 10 per cadauno, Calligaro Luigi (Povoletto) lire 5.

## IL GARB DI UERE

(dol ats di PIERI CORVATT)

(Proprietà riservata)

GUSTIN

(serio) Finile cun chestis baruffis!... (cambiando tono) Lino a fà cuatri pass, Jacumin?

Plui che vulintir; o soi vignud anzi par chest.

GUSTIN

Grazie; tu ses un çhar ami... E dulà fastu cont di menâmi?...

JACUMIN

Viars S. Pieri?... Su la culine di Patriarçhe?...

GUSTIN

Oh benedett!... Lis bielis vistis che m'inchantâvin agns indaur no son plui par me... A mi mi bastè çhaminâ e çhapâ un poc di aiar e di soreli.

JACUMIN

Alore... dimi tu...

GUSTIN

No, no, lâ che t'us tu; se jo no puess valèmi dai voi, tu tu ricreâras i toi, che Sante Lussie ta-j conservi, e 'o viodarai il mond a traviars jis tös peraulis... Dami il çhapiell, Miliane.

MILIANE

Spiete... una bruschinade al vistid... Ustu il capott?

GUSTIN

Ce distu, Jacumin?

JACUMIN

Unviar o il capotin?

JACUMIN

No! sta mal il capott... Tu viodis che lu ai anche jo...

(falsamente)

GUSTIN

(come fra sé) (Eh!... purtroppo jo no hi viod...)

Mandi, Miliane.

MILIANE

Mandi, Gustin... Sareso a çhase a misdi?

GUSTIN

A misdi in pont...

JACUMIN

Patrone biele, siorute Miliane, e che no stei a çhapse cun me...

MILIANE

Dutt passad... dutt, sajal?... che mi capissi ben... Ariviòdin, sior Jacumin. (Escono, accompagnati da Miliane fino alla porta del tinello).

SCENA X.

MILIANE E PO BETINE

MILIANE

(siede con abbandono; trae un lungo sospiro e resta pensosa).

BETINE

(entrando) Miliane, ce âjal ditt Gustin?... Tornial a misdi?

MILIANE

Si, gnagne.

BETINE

(osservandola bene) Stastu poc ben, Miliane?

MILIANE

(falsamente)

MILIANE

No, gnagne; un poc di mal di çhav... Lassami cùietè, us prei...

BETINE

Se no credess di dâti fastidi ti 'n contaress une.

MILIANE

Containe pur... ce oleso dimi?

BETINE

Sastu cui çh' o âi vidud fer su la voltade de glesie, maimodant?

MILIANE

No da ver; cui jerial?

BETINE

Zuan Serapin... e indovine cun cui...

MILIANE

(con impazienza) Fur t'unc volte; o' mi fases piardi la pazienze.

BETINE

Cun Taresie Vidriule.

MILIANE

Oh ce mal isal par chest?

BETINE

Nuie di mal... ma e discorevin cun tant calor che... e vevin une vorone di robis di dissi.

MILIANE

No bisugne sospietà mal, gnagne.

BETINE</

CIVIDALE

Importante riunione di commercianti

Presieduta dal cav. Felice Moro, seguita da un'importante seduta del consiglio della associazione commercianti, esercenti ed industriali.

Dopo lunga ed accalorata discussione, si è approvato un ordine del giorno col quale si chiede che le tasse che oggi si pretendono non sono delle equie, proporzionali e ragionevoli.

Il consiglio approvò quindi il regolamento interno per assicurare il funzionamento dell'associazione, concedette contributi in favore della ricostruzione della cittadina e del corpo giovani esploratori.

Procedette al sorteggio dei consiglieri che dovranno scendere col 31 dicembre corrente. Vennero sorteggiati i signori: La Marca Domenico, Bufoni Pietro, Podrecca Antonio e Costardi Cornelio.

Fisso per domenica 6 gennaio p. v. l'assemblea generale dei soci per la nomina di quattro consiglieri e di due revisori dei conti, nominando la Commissione elettorale, che riuca composta dai signori: Persoglia Giorgio, presidente; Cecchini Eugenio, Clapiz Alessandro, Codutti Filippo e Moschini Giovanni, scrutatori.

SI FA ONORE. — La concittadina signorina Bruna Roveredo fu Angelo, si è diplomata al Magistero femminile di Firenze conseguendo una laurea con ottima votazione.

Congratulationi ed auguri. Alla Società Operaia. Si svolsero oggi le elezioni parziali della Società Operaia. Una sola la lista; 97 votanti e votazione unanime. Ecco il nome degli eletti:

Consiglieri: Dori Luigi, Faleschini Riccardo, Gasparutti Eugenio, Picco Luigi, Stagni Argeo, Sandaci Coterli Massimo, Marcolini Giuseppe, Piani Saabe, Rieppi Antonio, Vanon Luigi.

Per Arrigo Barnaba. Per la nomina della medaglia d'oro Arrigo Barnaba a luogotenente generale della M. V. S. N. il nostro Commissario Prefetto Massimo Celi spediva un nobile telegramma di vivissime congratulazioni.

Decesso e funerali. Un male che da tempo lo minava, trasse alla tomba Carlo Comugnoro, da oltre un trentennio fattorino della locale Banca Cooperativa; generalmente era amato e stimato, specialmente dall'Amministrazione della Banca stessa.

Al tocco, alla trattoria Terenzi seguì un banchetto, servito magistralmente dal bravo Gigi, il quale nulla trascurò per accontentare il centinaio di intervenuti. Al «deserti» parlarono, applauditi, il parroco don Florenzi, il sig. Carrer, il dott. Bubbba, E. Romani ed altri, bene augurando per l'avvenire della Società e del paese.

Natale. Si approssima la ricorrenza natalizia. Ogni congiunto lontano coglie l'occasione per ritornare alla famiglia e trascorrere tra gli affetti domestiche simbolesche date. Le mense in quei dì s'infiorano, le attenzioni maggiori sono usate affinché nulla manchi alla celebrazione della festività. Le intimità stesse più care, pare abbiano allora maggior risalto. Invece, tanti dovranno passare la lieta ricorrenza fra ogni stento, senza un sorriso.

Quanto più felicemente passeranno le feste quei bene-tanti che avranno pensato ad alleviare le sofferenze dei miseri!

Già consta che a formazione un Comitato di rotondere persone, per raccogliere offerte pro pranzo di Natale ai poveri.

Più che il nostro plauso, sarà premio ambito a questa iniziativa, il coro di benedizioni di tanti beneficiati.

PORDENONE. Il pranzo di Natale ai poveri del Comune. Il giorno di Natale, per iniziativa dell'Associazione della Stampa, verrà dato il pranzo ai poveri del Comune. L'esito di questa filantropica festa è ormai assicurato, anche perché molte ditte cittadine quali Aquini, Mellan, Risol, Baschiera, Tomadini, Bussoli, Patri, Romano De Mattia, Olimpio Venier ed altre hanno concorso in maniera notevole, offrendo le paste alimentari, il pane, il vino, la carne, le frutta. Vennero inoltre raccolte oltre lire 1500 in denaro delle quali, quasi 1000, tra operai e maestranze dei maggiori stabilimenti e le altre 500 nei vari esercizi della città dove vi sono le schede di sottoscrizione che vanno riprendendosi rapidamente di firme.

Medaglia d'oro al prof. Carniel. Al prof. Carniel, artista tanto modesto quanto valente, che ha onorato col suo concorso e due mostre d'arte qui tenute, fu testè conferita all'esposizione quadriennale di Torino, la medaglia d'oro.

TOLMEZZO. Un invito al Fascio. Il segretario Provinciale, Arturo Ravazzolo, ha convocato l'assemblea generale del Fascio, per importanti comunicazioni.

Vecchia e rinomata Fabbrica Triestina di Cioccolato e Cacao cerca per il Friuli abile e intraprendente rappresentante. Offerto: Avviso 60, Unione Pubblicità Udine.

CORDENONS

La nuova sede casaria e la bandiera inaugurata

Veri e genuini consacratori della nuova operosità cordenonese si possono definire le cerimonie svoltesi ieri. Ma vi fu tanto generale consenso come per quest'opera che, d'altronde, è sbocco naturale dei bisogni della nostra plaga agricola, per la nomina peculiare. I risultati limitati ed incoraggianti di questa nuova Società hanno fuggato ogni diffidenza e ispirato fra i nostri buoni agricoltori quella fiducia in sé medesimi e negli altri, che sarà certamente alimentatrice di buoni propositi concretanti in opere feconde di benessere ai singoli e alla pluralità.

La mattinata è meravigliosa di sole. Dalle ore 9 i pressi del nuovo fabbricato fatteria, ampio, esteso, e per ogni dove arieggiato, che una graziosa cancellata fronteggia, vanno popolandosi di soci, invitati e paesani. Il presidente della Società sig. Osvaldo Carrer, dispone per il corteo che, al suono di inni patriottici intonati dalla banda locale, è preceduto dalla bandiera inaugurata (avente a lato il padrino sig. Giovanni Gardonio e la madrina signorina Maria Del Zotto) s'avvia ordinatamente alla chiesa arcipretale. Qui avviene la benedizione del vessillo, funzionante il parroco don Alberto Florenzi. Degno di ammirazione l'ordine perfetto con cui i centosessanta associati — tutti capi famiglia — hanno voluto seguire la loro bandiera.

Al ritorno alla sede, nell'ampia sala al primo piano, adibita alle adunanze, si procede all'inaugurazione dei nuovi locali con i discorsi del sig. Osvaldo Carrer, del dott. Cesare Bubbba della Cattedra di Pordenone, e di Ermanno Romanin. Tutti inneggiano alla prosperità del nuovo Istituto che deve essere, dicono, il pilastro di partenza, la Società madre d'altre provvide iniziative. Viene quindi offerto un vermouth di onore.

In tanto a pianterreno, ha luogo la lavorazione, sotto la sapiente guida del valente casaro sig. Davide Campana. Le capaci caldaie si riempiono del tanto utile liquido, che, coagulato e compresso, passa al salatoio per i diversi procedimenti. Tutti hanno voluto esprimere il proprio compiacimento per la individualità, disposizione degli ambienti e per la grandiosità dell'impianto macchine. Le maggiori lodi vanno naturalmente e sono ben meritate — al presidente sig. Carrer, che è l'anima dell'istituzione. La riunione si sciolse fra l'incrociarsi di auguri i più sentiti.

Al tocco, alla trattoria Terenzi seguì un banchetto, servito magistralmente dal bravo Gigi, il quale nulla trascurò per accontentare il centinaio di intervenuti. Al «deserti» parlarono, applauditi, il parroco don Florenzi, il sig. Carrer, il dott. Bubbba, E. Romani ed altri, bene augurando per l'avvenire della Società e del paese.

Natale. Si approssima la ricorrenza natalizia. Ogni congiunto lontano coglie l'occasione per ritornare alla famiglia e trascorrere tra gli affetti domestiche simbolesche date. Le mense in quei dì s'infiorano, le attenzioni maggiori sono usate affinché nulla manchi alla celebrazione della festività. Le intimità stesse più care, pare abbiano allora maggior risalto. Invece, tanti dovranno passare la lieta ricorrenza fra ogni stento, senza un sorriso.

Quanto più felicemente passeranno le feste quei bene-tanti che avranno pensato ad alleviare le sofferenze dei miseri!

Già consta che a formazione un Comitato di rotondere persone, per raccogliere offerte pro pranzo di Natale ai poveri.

Più che il nostro plauso, sarà premio ambito a questa iniziativa, il coro di benedizioni di tanti beneficiati.

PORDENONE. Il pranzo di Natale ai poveri del Comune. Il giorno di Natale, per iniziativa dell'Associazione della Stampa, verrà dato il pranzo ai poveri del Comune. L'esito di questa filantropica festa è ormai assicurato, anche perché molte ditte cittadine quali Aquini, Mellan, Risol, Baschiera, Tomadini, Bussoli, Patri, Romano De Mattia, Olimpio Venier ed altre hanno concorso in maniera notevole, offrendo le paste alimentari, il pane, il vino, la carne, le frutta. Vennero inoltre raccolte oltre lire 1500 in denaro delle quali, quasi 1000, tra operai e maestranze dei maggiori stabilimenti e le altre 500 nei vari esercizi della città dove vi sono le schede di sottoscrizione che vanno riprendendosi rapidamente di firme.

Medaglia d'oro al prof. Carniel. Al prof. Carniel, artista tanto modesto quanto valente, che ha onorato col suo concorso e due mostre d'arte qui tenute, fu testè conferita all'esposizione quadriennale di Torino, la medaglia d'oro.

TOLMEZZO. Un invito al Fascio. Il segretario Provinciale, Arturo Ravazzolo, ha convocato l'assemblea generale del Fascio, per importanti comunicazioni.

Vecchia e rinomata Fabbrica Triestina di Cioccolato e Cacao cerca per il Friuli abile e intraprendente rappresentante. Offerto: Avviso 60, Unione Pubblicità Udine.

CODROIPO

Agli Orfani di Guerra

Ieri, nel locale delle Scuole, alla presenza del R. Pretore, del Presidente «ombanti», di vari membri del Patronato scolastico, vennero distribuiti i Pacchi Dono agli orfani di guerra del Comune. Questi erano accompagnati dalle rispettive madri, intervenute alla simpatica cerimonia. Si rivolge ad essa la direttrice delle Scuole, presentando loro le autorità venute per portare comprensione e consenso. Accenna che la memoria dei loro cari perduti vive e vivrà, finché in Italia vi saranno cuori. Dichiarò di comprendere le loro rimostranze, le loro sofferenze; ma, aggiunge, che esse, per la memoria dei loro morti, non devono mani incrociate, indugiare, passivamente a rimpiangere, a ricordare. Il culto dev'essere attivo: dev'essere esplicato nella cura delle creature in cui perduti rivivono. Enumerò i materni doveri che devono collimare con le cure della scuola e chiuse invocando su loro quel conforto che può scendere solo dall'Alto e che può scaturire nell'intimo della coscienza, nel «dover» compiuto.

Chi parlava, chi ascoltava era commosso.

Prese poi la parola l'illmo. s.g. Pretore, Patrono degli Orfani, rivolgendosi a questi illustrando le gesta dei loro padri caduti, per darci una Patria grande. Tratteggiò il soppresso pericolo bolscevoco e con felice parola inneggiò a questo italiano rifiorire che maturerà con la nuova piccola generazione. Concluse invitando a gridare: «Viva l'Italia!»

La distribuzione dei doni venne fatta a opera degli insegnanti Pasquotti e sig. Miotti, attivissimi membri del Patronato scolastico. E la cerimonia si chiuse con la contentezza dei bimbi e con qualche conforto, speriamo nelle vedove che si sentono comprese.

LATIBANA. Il deragliamenti di un treno merci. Oggi, un treno merci, proveniente da Portogruaro, è deragliato subito dopo uscito dal ponte in ferro, sulla curva che porta alla stazione.

I danni al materiale sono abbastanza gravi. Non si lamentano vittime né feriti. La linea rimane interrotta, mentre subito sono stati organizzati i lavori per lo sgombero. Sul luogo sono accorse le autorità e alcuni funzionari del Compartimento di Venezia. Tutti i treni della linea Portogruaro-Trieste vengono inoltrati per Casarsa-Udine. Domani il servizio verrà ripristinato regolarmente.

PALMANOVA. Un morto sulla strada. Dai passanti è stato trovato sulla strada, nei pressi della città, il cadavere di una persona. Non presentava segni di colluttazione o ferite, cosicché si angui trattarsi di un caso disgraziato. I carabinieri identificarono il morto per Luigi Sartori, medico conciatore che il decesso era avvenuto per parelisi carbonica.

VENZONE. Dimissioni del signor Orsi. Il sig. Luigi Orsi, fascista della primissima ora, fu con recente provvedimento «ospeso dal Fascio fino a nuovo ordine, per aver firmato una protesta per l'elezione di un componente il direttore Provinciale.

In seguito a ciò il sig. Orsi ha rassegnato le sue dimissioni da segretario politico della Sezione Fascista di Venzone da lui stesso recentemente riorganizzata.

Il direttore di Venzone resta attualmente in carica, sperando che ben presto sarà reintegrato il sig. Orsi, elemento indispensabile per il fiorire della Sezione.

In paese è commentata la sua sospensione, dato che tutti conoscono la fede e la disciplina del sig. Orsi, che non è meritevole di una punizione.

Formulo l'augurio che sarà ben presto reintegrato per il bene di questa Sezione.

Minaccava i passanti. L'altra sera i carabinieri hanno tratto in arresto un tale Maieron, il quale, in preda ai fumi dell'alcol, andava minacciando i passanti con una bomba. Sape. L'energumeno fu passato alle carceri.

ASSEMBLEA. — Seguirà il 23 corr. l'assemblea dei soci della sezione combattenti, che è fissata per discutere un importante ordine del giorno nella sala di Bernardi.

I danni della piena nel Gradiscano

Gradisca 17 sera. Con il ritorno delle acque dell'Isone allo stato normale vengono osservati i danni della piena. La briglia di Sagrado è stata rotta con un'incisione abbastanza profonda per un tratto che va dagli otto ai dieci metri, e un'incisione superficiale di dieci metri. Le riparazioni della rottura obbligheranno alla deviazione del fiume per mettere in secco il posto dei lavori. I danni sono valutati a circa centomila lire.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il Regio Osservatorio Meteorologico di Udine comunica che, stamane alle 8, la situazione era la seguente: Pressione a O' 754,7 — Pressione al mare 766,1 — Temperatura 3,3 — Umidità: 80 — Vento debole N E — Tempo nebbioso.

In previsione cielo coperto, temperatura bassa.

Cronaca Sportiva

PORDENONE. B. B. UDINE III 2 a 1. Domenica, per il Campionato di V. Divisione, la giovanissima terza squadra del P. A. S. Udinese si è incontrata a Pordenone con le riserve di quella squadra di calcio.

Dopo vivaci fasi di gioco, gli udinesi, che erano scesi in campo incompleti, furono battuti con 2-1.

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGARIS. Visite ore 10 - 15 escluso le domeniche UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

Cronaca Cittadina

L'avvocato Pisenti assume la carica di Intend. gen. per Tre Venezia

Nel pomeriggio di ieri abbiamo ricevuto la seguente comunicazione in data di Roma 16 (stardata): Ieri sera dopo la chiusura dei lavori della Commissione interministeriale per i problemi delle nuove Province, il Presidente del Consiglio ha intrattenuto a colloquio l'avv. Pisenti, che in questi giorni lascia la Prefettura del Friuli per assumere l'alto incarico di Intendente Generale per i risarcimenti di guerra nelle Tre Venezia. S. E. il Presidente ha riaffermato la decisa volontà del Governo di imprimere un ritmo sempre più accelerato alla risoluzione di un problema di così alta importanza nazionale, tanto dal punto di vista economico, che morale e politico.

L'Intendente Generale, pur dovendo mantenersi in continuo contatto coi Ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici, ha deciso di stabilire a Udine la sede centrale del suo Ufficio, cui saranno destinati pochi ma valenti funzionari. Egli inizierà subito un giro di ispezione nelle otto Province interessate.

L'avv. Pisenti avrà domani importanti colloqui con le LL. RR. De Stefani e Carnazza.

Quando pochi giorni fa si seppe che all'avv. Pisenti era stato affidato l'incarico di Intendente Generale per i danni di guerra, comprendendo nelle sue attribuzioni di alta vigilanza anche i risarcimenti agli Enti pubblici, che per la Venezia Giulia sono affidati al Prefetto di Trieste e per il Trentino al Prefetto di Trento, si prevede già che l'avv. Pisenti, dovendo sovrapporsi come Intendente Generale a questi ultimi Prefetti, avrebbe lasciato la reggenza della Provincia del Friuli.

Noi salutiamo la sua nomina a Prefetto del Friuli con l'augurio che egli rimanesse a lungo quale rappresentante del Governo centrale.

Lui, friulano e quindi conoscitore più completo dei bisogni della Provincia e quindi anche più affezionato alla nostra piccola Patria che non possano esserlo altri. L'augurio nostro non può avverarsi. La fiducia in lui riposta dal Governo Nazionale, lo porta ad un posto più elevato — sia per il delicatissimo incarico di fidatiogli, sia per l'estensione del territorio su cui tale compito egli è chiamato ad esplicare e saprà indubbiamente assolvere con la medesima attività zelante che pose nell'esercitare le funzioni di primo Prefetto fascista del Friuli unificato.

L'opera sua come Prefetto è stata, per quanto a noi pare, opera essenzialmente politica; né poteva essere diversamente. C'erano le nuove direttive politiche da far prevalere, dopo la trionfante rivoluzione fascista; c'era la pacificazione degli animi; da ottenere nella famiglia friulana, dopo gli scatti di parzialità inguisticata di una parte notevole di essa; c'era da sorvegliare e vincere le diffidenze e le ostilità degli alleati, istigate da mestatori anche d'oltre confine; e l'avv. Pisenti non poteva transigere in questi che erano i suoi massimi doveri di funzionario e di patriota.

È con azione oculata e costante, avveduta e, quando il caso lo richiedeva, energica, l'avv. Pisenti diede alla Provincia direttive ormai ben definite ed inquadrate, e che dal successore suo non potranno essere che mantenute e continuata.

L'Intendenza Generale per i risarcimenti di guerra avrà sede in Udine, il Sindaco, ex avv. Spezzolati, si è subito interessato e, fin da ieri sera ha dato disposizioni perché fra una settimana al più tardi, il primo piano del Palazzo degli Uffici sia messo in condizioni di ospitare degnamente il nuovo, importantissimo ufficio.

È ragione poi di viva soddisfazione per noi che questo nuovo ufficio sia messo a Udine, che è centro della questione annosa dei danni di guerra.

Il comm. Pisenti si troverà a risolvere un problema che investe direttamente i provinciali e sul quale egli ha acquistato una preparazione di studio che bene affida per una rapida ed equa soluzione.

Il successore. A nuovo prefetto della Provincia è chiamato il comm. Giulio Nencetti, commissario liquidatore della Provincia di Gorizia, il quale conosce ormai profondamente tutti i maggiori problemi del Friuli, cosicché non è da dubitare che l'opera del comm. Pisenti sarà continuata con amore e con tutta competenza.

Altro Friulano che onora il Friuli. Come è noto, finalmente si poté raggiungere l'accordo fra le Potenze per la nomina dei Comitati di esperti che dovranno esaminare la situazione finanziaria ed economica della Germania e venire quindi ad una risoluzione conclusiva ed accettabile nella tormentosa questione delle riparazioni. Fra i tre prescelti figura il nome del prof. Fed. Flora, giordanese, docente nell'Università di Bologna — uno dei più apprezzati cultori di economia politica e di scienze finanziarie. Vive con gratitudine all'illustre amico, che è anche valente collega in giornalismo in quanto che di lui si leggono spesso importanti articoli in vari giornali e riviste.

Per il Monumento

o per il Parco della Rimembranza

Abbiamo un elenco delle prime sottoscrizioni a offerte per il monumento e per il Parco della Rimembranza in memoria degli udinesi caduti per la Patria:

Cassa di Risparmio lire 50.000, Banca del Friuli 30.000, Associazione Combattenti 5.000, Ass. Madri e Vedove 3.000, Ordini di guerra 3000, Dante Alighieri (fino del 1921) lire 1000, Comitato Onoranze al Battaglione/Polo 2000, R. Istituto Magistrale 2.000, Coloniaio Udinese 6.000, Ditta Luigi Spezzolati 2.000, Ditta Luigi Moretti 5.000, Amm. e Convegni del Collegio di Toppe Wassermann 400, avv. Giuseppe Conti 200, Augusto Boer 50, prof. comm. Gio. Batt. Garassini lire 100 — Totale lire 756.000.

La cittadinanza accoglierà con favore questo spettacolo di generoso e solerte sottoscrizioni e seguirà ad invadere generose offerte. Ieri sera si è riunita la Commissione speciale per la scelta dei Comitati comunali che saranno convocati entro brevi giorni.

Le offerte del Friuli femminile

Hanno offerto le seguenti signore che appartengono al Fascio femminile: Irene Toselli, Angiola Pisentini, Maria Lestuzzi da Pozzo, Eva Frontini Peironi, sorella Matriotti, Maria Barnaba, lire 10 ciascuna; Ligiardelli Adele 5; Fanna Vittoria 30; Pessato Caterina 26; Elodia di Caporaiacco Orfani 50; Elisa de Puppi 100, Agnese de Puppi 50; Bianca di Prammero del Torso 50 — Totale lire 345.

Pranzo di Natale

alle vedove ed agli orfani di guerra

Offerte fatte direttamente alla Commissione municipale: comm. Emilio Giardini, avv. avv. Emilio Nardini, Arturo Valzavari e Campi Giuseppe lire 10 cadauno; Enrico Gervasio Colutti e nob. Frat. del Tasso lire 25 cadauno; Collegio di Toppe Wassermann, il offerta (da lire 300), 106; avv. avv. Pietro Pauluzza 50; nob. Collegio delle Dimesse 100; dott. avv. Sigismondo Pascoletti 15; Chiandoni Emilio 5, Ditta Cini e Stokel 5, Boserio Augusto 20 — La Cooperativa di Consumo Driuliana offerse kg. 110 di pane.

Le offerte si ricevono presso le Amministrazioni dei giornali cittadini, presso l'Ufficio Orfani (Municipio) e presso la libreria Mian, via Gavour.

Al desserti preferite

STOCK COGNAC MEDICINAL

Gli agenti e la legge delle otto ore. Il Consiglio dell'Unione Agenti ed Impiegati Privati, radunatosi ieri sera, invitò l'associazione del Comune a prendere visione delle eccezioni al decreto per le otto ore di lavoro, e a rispondere alle sue proposte di orari ferivi entro 10 giorni avvertendola che dopo tale termine inviterà nella propria sede tutti gli Agenti soci o non soci i quali non godessero dei benefici della legge 15 marzo 1923 n. 692; formularà appositi elenchi di tutte le ditte cui non avessero applicata la legge e li trasmetterà all'Ispettorato dell'Industria e del Lavoro del Circolo di Brescia chiedendo non solo a questo, ma a tutte le Autorità costituite l'intervento e le sanzioni di legge contro i trasgressori.

La Banca Cattolica di Udine

avverte che in occasione delle Feste di Natale, gli Uffici, sia della Sede che delle Filiali, resteranno chiusi dalle ore 15 del 22 dicembre sino alle ore 9 del 27 stesso mese; ciò in conformità alle disposizioni prese dagli Istituti Bancari.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

INNALE ORFANI — Impresa Fantoni, Della Marina 50. SOCIETA' INIZIANZA. — Fornia Antonio 50. ORFANI DI GUERRA. — In morte di Audisio Moraderi: Ditta Enrico Boschian 25, Giovanni Bernardoni 10, Driussi Gino 10.

L'avventura del co. Caiselli a Venezia

Da qualche giorno il co. Franco Caiselli si trova a Venezia alloggiato all'Hotel Bauer. Domenica sera, in seguito ad una fortunosa avventura, rese possibile l'arresto di spacciatori di cocaina.

Alle 20,30, passando per S. Pantino con l'amico Riccardo Salvo, fu avvicinato da uno sconosciuto che gli offerse della cocaina. Egli finse di accettare ma l'acquisto cadde, per sospetti sopravvenuti nei venditori. Dopo alcuni pedinamenti dietro lo sconosciuto, i suoi amici, e una farfallina notturna, il co. Caiselli si decise avvertire i carabinieri. Ritornati sul posto, trovarono gli sconosciuti e ricominciò l'inseguimento, più movimentato questa volta.

Il co. Caiselli rincorrendo uno dei fuggitivi sparò due colpi di rivoltella riuscendo a raggiungerlo e ad arrestarlo.

Fu identificato per certo Renato Corradini, fu Cristoforo d'anni 41, abitante a S. Marco, Calle a fianco Pesaro, 375. La donna è certa Angeina Candeo fu Giovanni, d'anni 25, da S. Paolo del Brasile, abitante in Corte dei Pignoli al n. 1267 e venne anche essa trattenuta dai militi.

Il Corradini, già condannato per spaccio dello stupefacente, è stato deferito alla Procura del Re, e a Candeo trattenuta per misure di pubblica sicurezza.

STURE A PETROLIO

garantisce inodore, scaldilige e Ther. magno d'ogni genere, presso «La Vittoria» od

REGALO è un buon Grammolono! Macchine di ogni marca DA L. 385 IN PIU' Pacchi di Natale 6 dischi da L. 125 per L. 90 6 dischi da L. 150 a L. 100 con 4 dischi celebrati L. 20% per L. 150 Visitate il nostro assortimento!! CAMILLO MONTICO Via della Posta 22 - Udine

Non trascurate mai l'avvertimento. Le debolezze renali attaccano le diverse persone in modo differente. Un individuo patisce di mal di schiena, dolori reumatici o gonfiore d'organi; un altro, non ha niente di questo; invece, magari, sperimenta disordini urinari, vertigini, o mal di testa. Ma sotto qualunque forma giunga l'avvertimento, non deve mai essere trascurato. Le Pillole Foster per i Reni dovrebbero essere usate immediatamente per rinforzare i reni indeboliti ed evitare il rischio che si sviluppi realmente una malattia renale. Ognuno L. 4,95, sei scatole L. 27,70 più tassa di bolso. Per posta aggiungere 0,50. Dep. Generale C. Giorgio, via Cappuccino, Milano (8)

TOSSI PASTIGLIE DENTELL CATARRI

Copertoni Impermeabili PER CARRI, CAVALLI, CAMIONS, CORRIERE ecc. ecc. Vestiaro cerato per tutto in ogni specie. Antica Premiata Fabbrica Alberto Flascaris, già in S. Daniele, ora in U. DINE (Chiavris). Campioni e richiesta.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Kiccherche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15. Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

OFFERTE D'IMPIEGO. — URGENTISSIMO abile modista e professionista sarà per signora, abilissima taglio, per azienda, Udine. Scrivere: Menicucci Clelia, via Palladio 2 Udine.

FITTI. — BELLA Camera ammobigliata, in grasso libero, cercasi. Offerte Avviso 50-59 Unione Pubblicità, Udine.

ADDETTI a una o due stanze con o senza mobilio. Scrivere: Avviso 61 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI. — MOBILI: anticamera, sale pranzo, camere letto, salotti, cucine. Prima di acquistare, visitate la mostra permanente della vecchia Ditta Serafini, via Andreuzzi (dietro la Chiesa di San Giorgio) Rione Grazzano, Udine.

GRAT chassi: nuovo fabbrica 400 18 HP, motore testa a portello, avviamento, fanaloria elettrica, conta chilometri indicatore velocità, orologio, quinta ruota, sei mesi garanzia, 22.500 include bibi. Romanini, Viale S. Daniele 14, Udine.

AMARO VITALIS DATORE DI VITA

(Vedi in quarta pagina informazioni cronache)

Una importante riunione di tabaccoltori

Promossa dalla Associazione Tabaccoltori del Medio Friuli, dal Consorzio Tabacchi e dall'Industria Esiccazione Tabacchi di Latisana, ebbe luogo sabato presso la Cattedra provinciale di agricoltura una importante riunione di coltivatori di tabacco della Provincia del Friuli.

Erano presenti una trentina di interessati, fra i quali parecchi del Friuli Redento. La riunione aveva lo scopo di discutere problemi interessanti la coltivazione del tabacco, che nella nostra Provincia arriva ormai a oltre 1000 campi.

E' noto come esistano parecchie ragioni di malcontento fra i coltivatori per quanto riguarda il modo come vengono fatti i controlli delle piante; per i ritardi nel pagamento dei contributi dello Stato nella costruzione dei locali; per la insufficiente tecnica; per la limitazione data all'incremento di una coltura che ha trovato nel nostro Friuli un ambiente molto adatto.

Dalla esauriente discussione svolta è emersa la necessità di costituire una Federazione Provinciale dei Tabaccoltori, che potrà, eventualmente, stringere legami, anche con altre consorelle del Regno. Venne nominata una commissione con l'incarico di compilare al più presto una bozza di statuto da sottoporre all'assemblea degli interessati. La Commissione risultò composta come segue: Cosolo dott. cav. Gino presidente e De Dottori cav. Antonio, per il Friuli Redento; Ivo ing. G. B. e Margreth dott. Giacomo per la zona di Latisana e S. Giorgio di Nogaro; Giacometti dott. Guido per il Medio Friuli. Segretari i signori: dott. I. Doria della Sezione di Udine e dott. A. Pozzolo della Sezione di Latisana della Cattedra Ambulante per la Provincia del Friuli.

Assemblea Sindacato Rappresentanti

Domenica s. radunava l'assemblea generale del Sindacato Rappresentanti, Agenti viaggiatori e piazzisti di commercio.

Il cav. Giuseppe Ridoni fece la relazione morale e il rag. Villani quella dei revisori, che furono approvate ad unanimità.

A seduta iniziata entrò, salutato da vivi applausi, il signor Cesare A. Passerini, segretario generale della Federazione friulana dei Sindacati, il quale pronunciò poi un vibrante discorso.

Dopo brevi parole di ringraziamento pronunciate dal presidente dell'assemblea cav. Ridoni, si passò alle elezioni generali.

Prima di passare alla votazione, il signor Meroni propose che il cav. Ridoni venisse riconfermato alla carica di Segretario sindacale per acclamazione. La proposta fu accolta ad unanimità, fra vivi applausi.

Per le altre cariche risultarono eletti per il ramo rappresentanti e agenti: vice segretario sindacale: Cane Enza; consiglieri: Zanoni Argentinio, De Paoli Alessandro, Scarpa Ado (Sbragnera, Borghese, Dalmonte, Balotaggio); per il ramo Viaggiatori e Piazzisti vice segretario sindacale: Marcello Meroni; consiglieri: Chiusi Enrico, Di Bernardo Giacinto, Schiaro Ugo, Cassetti Giuseppe.

Le cariche di revisori vengono coperte da Villani rag. Giovanni e Lucchini rag. Alberto, e quelle di consiglieri di disciplina da Fortunato Carlo e Ciani Seren Andrea.

Nomine al Consorzio Antituberculoso

Si radunava ieri il Consiglio direttivo del Consorzio Provinciale antituberculoso, presieduto dal cav. uff. Aldo Laps, che passò in rassegna i vari punti del programma d'azione.

Si passò alla nomina della Commissione Esecutiva che risultò costituita dai signori: on. cav. Gino di Caponazzo, presidente di diritto; il medico provinciale membro di diritto, ed eletti i sigg. dott. Monpugno, prof. Pisenti, dott. Bramo, dott. Pitotti ed il Sindaco del Comune di Udine cav. uff. Luigi Spezzotti. A revisori dei conti furono nominati i signori: prof. Dino Cella, rag. Comari e rag. Barbarig.

Nomine al Fascio Avanguardista Femminile

Domenica scorsa, nella sala delle pubbliche adunanze venne dichiarata costituito il gruppo femminile avanguardista.

Dopo alcune elevate parole pronunciate dal segretario provinciale della A. G. F., signor Bruno Casati, e dal sig. Antonio Reccardini membro della Federazione Avanguardista fu letto lo Statuto e per acclamazione venne costituito il Direttorio nelle seguenti figure: Adele Pizzio-Migotti, presidente; consigliere: de Puppi confessaia Agnese, Zanier Elisa, Spezzotti Anna, Maddalena Vanda; cassiera Giacometti Margherita. Fu commemorata la morte della on. Maria Freschi ved. de Puppi, e nominata presidente onoraria della Sezione femminile fascista, la signora Anna Visentini ved. Feruglio.

Prima di sciogliere l'adunanza fu inviato un telegramma all'on. Mussolini, al Sindaco ed al Prefetto.

Al Monumentale

Tra le costruzioni artistiche nel nostro Comune Monumentale, abbiamo notato un recentissimo lavoro, improntato a severa arte: è la cappella delle famiglie Sentesen e Carretta-Galli, eretta nel primo recinto a sinistra dell'ingresso principale. Merita rilievo soprattutto la porta in bronzo — fusa nell'officina Asli e figlio — del peso di 300 chili, la volta con finitura artistica. Altri bei lavori artistici in bronzo adornano la Cappella che nell'insieme è una notevole opera artistica, ideata dall'ing. Sentesen.

Operai ueltono

Tra Emilio Chiaravelli il 19 anni, Palamanova, e il 17enne, Palamanova, che lavoravano in un'officina di calzature, fu medicato all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in 10 giorni.

Nomina di delegato mandamentale

Stamane in Prefettura, alle ore 10 si radunarono i sindaci e commissari prefettizi del secondo mandamento di Udine, convocati dal commissario di Basiliano cav. Modotti, allo scopo di nominare il delegato mandamentale con l'incarico di trattare il nuovo organico base, degli impiegati e salariati Enti locali.

Venne nominato il cav. rag. Assuero della Maestra.

Una lite coi parenti

In seguito ad una lite con propri parenti, il mutilato di guerra Emilio Lodioli di anni 32, abitante a Laispacco, dovette ricorrere alle cure del medico per ferite guaribili in sedici giorni. Del fatto si occupa l'autorità di P. S.

BENEFICENZA

RICREATORIO POP. «CARLO FAC. CI» — In morte del rag. Pietro Rotati: Gio. e Giulia Stci 10.

ORFANELLE DI VIA RIVIS. — In morte della madre, Margherita Del Giusto ved. Marcucci: Emma Marcucci Bonini 50.

Una nuova commedia friulana

Sabato sera 22 corr., alle ore 8.30 precise, domenica 23, alle ore 4 pomeridiane, verrà rappresentata nel Teatro della Palestra la nuova commedia brillante intitolata «Il giust, il tram e la ura» di Costantino Simanollo.

CRONACA DELLE FRAZIONI

Ai Rizzi

Un'importante riunione di irrigatori

Anche i coltivatori del Comune di Udine si muovono. Infatti ieri un gruppo di proprietari della zona sulla sinistra del Cornon, si è riunito nelle scuole di Rizzi per deliberare la formazione di un Consorzio di irrigazione.

L'iniziativa che fa capo alla Cattedra Ambulante, Sezione di Udine, ed ai signori Pietro Vittorio, G. B. Del Gobbo e dott. Missio, è stata subito accolta dal Consorzio Ledra, il quale assicurerà l'immediato interessamento. In breve verranno iniziate le operazioni di campagna e la raccolta delle schede di adesione.

Nel mondo degli affari

CURATORE DI FALLIMENTO. Con sentenza d' nostro Tribunale fu nominato curatore definitivo del fallimento di Villani Antonio falegname il curatore provvisorio avv. Mario Levi.

UNIONE COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE. Nell'ultima assemblea dell'Unione Cooperativa provinciale di produzione e consumo, il segretario diede lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, della relazione dei Sindaci e del bilancio. Il presidente illustrò i dati del bilancio che si chiude con un attivo di L. 756.633.25 e un passivo di Lire 922. mila 245.96, con una perdita cioè di L. 156.612.71.

Fa noto all'assemblea che l'accertamento successivo della situazione ha dato anche più gravi risultati di deficit, per cui si rendono necessari più gravi provvedimenti.

L'assemblea dopo breve discussione prese atto della relazione del Consiglio e dei Sindaci, a voti unanimi approva il bilancio nelle risultanze sopra esposte, e approva un ordine del giorno, col quale, ritenuto che il capitale sociale deve aversi per completamente assorbito dalle passività non bastando le attività a pagare integralmente i creditori, delibera di porre la Società in liquidazione, nominando a liquidatori i signori Zanoni Argentinio e Scrosoppi Luigi.

MERCATI D'OGGI

CEREALI — In piazza Venti Settembre l'affluenza è scarsa in confronto dei passati giorni di mercato. Si sono stamane praticati i seguenti prezzi:

Frumento lire 85 e 90; grano duro giallo nuovo 60. 72 e 86; bianco nuovo 55. 71 e 75; cinquantino 53, 60 e 65; segala 61. 62 e 67; sorgo rosso 35, 38 e 42; orzo da pilare 85 e 90.

BORSA DI TRIESTE

CAMBII su Amsterdam da 860 a 880; Belgio da 106 a 106.50; su Francia da 121.75 a 122.25; su Londra da 106.60 a 106.80; su Nuova York da 22.95 a 23.05; su Svizzera da 400 a 403; su Bucarest da 11.50 a 12; su Praga da 67.20 a 67.60; su Ungheria da 0.4150 a 0.4125; su Vienna da 0.0326 mezzo a 0.0327 mezzo; su Zagabria da 26 a 26.25. Rendita 77.55, consolidato 90.35.

Per sole L. 465

vendonsi macchine da cucire Vibrianti a mano, STOEWER originali che possiedono tutti i migliori requisiti e perfezioni.

Fornisce macchine da cucire, a pedale, Vibrianti, bobine centrali, oscillanti industriali con mobili anche di lusso e scampanti, a prezzi speciali — assoluta garanzia. Rivolgersi a Cesare Mattiussi, Martignacco.

IL 1. GENNAIO

seguito la simpatica consuetudine degli anni scorsi, il nostro giornale pubblicherà la pagina degli Auguri, che le Dite della Città e Provincia vogliono fare a la clientela. Per esigenze tipografiche, preghiamo tutti coloro ai quali l'Unione Pubblicità Italiana ha inviato il modulo di adesione, a voler mandare alla stessa, il tagliando di accettazione.

Albergo e Ristorante MANIN PILSEN

raccomandato per famiglie, commercianti e professionisti

anpresso nuovo BAR PILSEN Liquori di marca, ottima birra di caffè espresso. VENEZIA - P. G. Saporì Dir. Gen. E. Benazzo.

ULTIMA ORA

Il Consiglio dei ministri

Il Consiglio dei ministri si è occupato, nella seduta di ieri, delle riforme amministrative, prendendo in esame i provvedimenti proposti dal sottosegretario di Stato alla Presidenza on. Acerbo per la riforma delle leggi sul Consiglio di Stato e sulla Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale — provvedimenti che investono problemi fondamentali di pubblica amministrazione.

Il Consiglio ha esaminato il progetto con un'ampia discussione generale alla quale hanno partecipato il Presidente, i ministri Federzoni, Carnazza, Oviglio, De Stefano, Thion De Revel, Corbino e il sottosegretario on. Acerbo. Si è passato infatti all'esame degli articoli del testo di decreto con l'introduzione di alcune modificazioni. Alla fine il Consiglio approva all'unanimità la riforma.

Domenica il Consiglio esaminerà il terzo schema di decreto relativo alla riforma degli istituti amministrativi ed enti autarchici e cioè quello della riforma delle leggi sugli istituti pubblici di beneficenza.

Il Consiglio approvò quindi alcuni decreti per rimangiamenti nelle circoscrizioni territoriali di alcuni Comuni; per prorogare fino al 31 dicembre 1924 i termini per la ricostituzione del Consiglio provinciale di Roma; uno schema di legge che porta alcune modificazioni al Decreto Reale 14 giugno, 1923 sui Monti di pietà.

Continua il lavoro per prepararsi alle elezioni politiche

Nessuna novità — nessuna certezza in merito a quel che deciderà S. E. P. M. Solani circa lo scioglimento o il prolungamento della Camera attuale; ma nondimeno, continuano le diceree, le supposizioni. Il Corriere d'Italia, per esempio, ci parla di un blocco democratico imperniato intorno ai deputati Bonomi e Amendola, sembrando che l'on. Nititi non partecipi però alla battaglia elettorale prevista. Al blocco, aderebbero anche gli on. Cocco Ortu ed Alessio che, tra i vecchi parlamentari sono i più tenaci avversari del governo fascista.

Il Duca d'Aosta fuori pericolo

TORINO, 17. — Stamane alle otto e s'è pubblicato il seguente bollettino sulle condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta: Temperatura 37.4; pols. 96, respiro 24. Nello stato di S. A. R. persistono fatti irregolari di notevole importanza che esigeranno ancora parecchie settimane di cure più severe. In ogni modo, al miglioramento, nell'insieme, è tale da poter assicurare che S. R. ha superato la fase pericolosa della sua malattia.

I funerali del Principe Castagnetto a Budapest

BUDAPEST, 17. — Stamane alle undici hanno avuto luogo in forma solenne i funerali del R. Ministro d'Italia Principe di Castagnetto.

Erano presenti il reggente dello stato ammiraglio Horty, l'Arciduca Giuseppe con i figli, con l'Arciduchessa, tutti i membri del governo che si trovano attualmente a Budapest, il presidente dell'assemblea nazionale e parecchi deputati, un folto stuolo di autorità e gran numero di membri dell'aristocrazia e di notabilità cittadine.

Era intervenuta in particolare modo una deputazione della città di Sopron la quale ha voluto attestare la propria riconoscenza per il modo onde si comportò il defunto principe durante il plebiscito del 1921 in seguito al quale la città fu conservata all'Ungheria.

Dopo la funzione religiosa che è stata celebrata in un salone del palazzo della legazione, la salma ricoperta di fiori e di corone, è stata trasportata alla stazione della Südbahn donde alle 17 è partita alla volta di Napoli, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Accompagna la salma la Principessa di Castagnetto con i figli. La stampa unanime dedica alla memoria del compianto ministro italiano necrologie estremamente calorose.

Le accoglienze di Mogadiscio all'on. De Vecchi

MOGADISCIO, 17. — Col proficuo «Milano» è arrivato il governatore De Vecchi, ricevuto solennemente dal reggente la colonia comm. Dalcanto, dalle truppe e dai commissari; convenuti per l'occasione a Mogadiscio e da tutta la popolazione che ha fatto al nuovo governatore una calorosissima accoglienza, lungo tutto il percorso, dal punto di sbarco alla palazzina del governatore.

Nel pomeriggio l'on. De Vecchi, ha assistito alla sfilata delle bande indigene, circa settemila uomini, e alla sera ha ricevuto i notabili ai quali ha esposto il programma del governo, inteso principalmente a promuovere attraverso un disciplinato lavoro comune lo sviluppo agricolo e commerciale della colonia; col conseguente miglioramento materiale e morale degli indigeni e col sicuro beneficio per l'economia della madre patria.

Un concentramento navale alleato contro la Cina

HONG KONG, 17. — Il concentramento navale effettuato ieri nel pomeriggio a Canton, in seguito alla minaccia di Su Yat Sen di impadronirsi degli uffici delle dogane, comprende quindici navi da guerra di cui sei americane, cinque inglesi, due francesi, una italiana e una portoghese.

Cuebia occupata dai rivoluzionari

MESSICO, 17. — Cuebia sgomberata dalle truppe federali è stata occupata dai rivoluzionari, ai quali si sono uniti le forze militari e le autorità civili dello Stato di Oaxaca.

I primi particolari

del gravissimo terremoto in Columbia

LONDRA, 17. — Notizie pervenute qui confermano la gravità del terremoto che ha funestato regioni importanti della Colombia, lungo la catena delle Ande, e precisamente la provincia di Obando, confinante con l'Equatore. Il disastro si estende alle città di Combal, Chiles, Ipiales, Tuquero e altre località meno importanti. Le prime due sono state quasi completamente distrutte e le altre hanno subito danni considerevoli.

Ad Ipiales, capoluogo di provincia, sono crollati parecchi edifici pubblici ed una chiesa, facendo delle vittime. A Combal furono estratti già dalle macerie 90 cadaveri, e si calcola che vi sieno circa 250 feriti. — Varie decine di cadaveri sono stati estratti dalle rovine di Chiles; altre vittime sono segnalate anche altrove.

Complessivamente, le prime notizie fanno salire ad alcune centinaia la cifra dei morti. Il vicario Combal in prossimità della città omonima, si trova in eruzione violentissima; ciò che fa ritenere essere la perturbazione sismica di origine vulcanica. La comunicazione ferroviaria con la zona colpita sono interrotte, ciò che rende difficile l'opera di soccorso.

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE PENALE

Furto di legnami in un magazzino delle T. L.

Tempo addietro, dal magazzino di Risano del Ministero Terre Liberate, erano sparite notevoli quantità di legname destinato ad opere di ricostruzione. Fu operata un'inchiesta e per tale modo si constatò che mancavano metri cubi 2505 di noce americana del valore di lire tremila, due vagoni di tavolame del valore di lire 10 mila e metri cubi 2705 di legno americano.

In seguito a tali constatazioni veniva denunciata all'autorità giudiziaria l'assistente Gilberto Casali di Giuseppe di Chieti, alle dipendenze del Ministero Terre Liberate, il quale — secondo le risultanze dell'inchiesta — si sarebbe impossessato del legname mediante alterazione di bollette. Venivano pure denunciati, quali corresponsabili, il consegnatario del magazzino, Ettore Buffardi fu Giovanni di Caserta e l'ing. Ernesto Minieri di Giovanni dell'Ufficio Tecnico Terre Liberate.

All'udienza, i tre imputati compaiono a piede libero e negano recisamente. Il P. M., nella sua requisitoria chiede la condanna del Casali e del Buffardi, e l'assoluzione dell'ing. Minieri per non aver egli commesso il fatto. Dopo le arringhe difensionali, il Tribunale condannò il Casali a mesi 11 e giorni 20 di reclusione col condono di mesi 6 e assolve gli altri due imputati.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Numerosissimo il pubblico accorso ieri sera ad ammirare la meravigliosa film S. M. IL PRINCIPE DEGLI STRACCIONI. Nel tragedia tolta dal celebre romanzo di Charles Dickens ed interpretata in modo insuperabile dal piccolo artista TIBI LRINSCKI.

L'eccezionale lavoro è completato dalla ultra comica RIDOLINI DETECTIVE in due atti.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Ancora questa sera VALTZER ARDENTE, eccezionale lavoro passionale per l'interpretazione della celebre artista Eddy Durche con la commovente in due atti «Fridon agente d'occasione», lavori apprezzatissimi che meritano di essere veduti. Novità assoluta.

Prossimamente, il colosso cinematografico: «Un dramma di amore in una miniera». Accompagnamento d'orchestra. Riscaldamento a termofissione.

CINEMA TEATRO EDEN

Stasera si proietterà un interessante lavoro, che ovunque ottenne grande successo: «Il segreto di Rosetta Lambert». Questa novità doveva essere rappresentata ieri sera, ma, causa un disagio, fu sostituita con una film di ripiego.

Concerto Caffè Dorta Fantini

1. N. N. — Marcia  
2. Strauss — Rose d'autunno, Valzer  
3. Mendelssohn — Grotta di Fingal, Sinfonia  
4. Massenet — Manon, Fantasia  
5. Lombardo — Madama di Tebe, Pot-pourri  
6. Eyssoldt — Affi, Foxtrot  
7. Puccini — La Bohème, Fantasia  
8. Paderewski — Minuetto  
9. Rulli — Ivoine, Canzone  
10. One Step — Finale.

La cronaca continua in IV pagina.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine. Domenico Del Bianco, gerente respons.

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO

FABBRICA POLLITZER - TRIESTE

L'AUTOMOBILE UTILITARIA

Cyclocar 6 HP 2-3 posti L. 117.500



Motore 4 cilindri raffr. ad acqua - 3 velocità e retromarcia - Trasmissione a cardano - 2 treni indipendenti - Consumo di un litro ogni 15 Km. Velocità 75-80 - 5 ruote smontabili a raggi 700-80. Modello Sport a valvole in testa Vel. 110 all'ora. AGENZIA GENERALE ITALIANA A. VERZA MILANO - Bastioni Romana 32 - MILANO. Per il Friuli e la Venezia Giulia P. VERZA - Udine - Viale Stazione, 3.

LA SOTTOSCRITTA DITTA RENDE NOTO

che continua come sempre, la fabbricazione dei suoi ben noti ed apprezzati prodotti. Torroni - Mostarde - Marmellate. DOLEI ASSORTITI, E DEI RINOMATI PANETTONI di giornaliera produzione - SCONTO AI RIVENDITORI. Francesco Pezzè fu A. - Via Villalta - Udine - T. 337.

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani per chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ambul. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. UDINE - Via Treppo N. 12.

Gabinetto Dentistico Dott. Ernesto Lodigiani Medico-Chirurgo Specialista Udine - Piazza S. Giacomo 4 - Udine

CASA DI CURA per malattie d'orecchio naso - e gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

DENTISTA Dott. D. MISTRUZZI UDINE - Via D. Manni N. 15. CODROIPO - Martedì e venerdì

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria Dott. D. DAMIANI UDINE - Via Savorgnana N. 5. TORVIEZZO - Piazza XX Sett.

Malattie degli Occhi D.r Aldo Feruglio Specialista Int. Reparto Oftalmico Ospedale Civile. Rinvio dalle 11 alle 16 UDINE - Via Prefettura 17 - UDINE

CURA SPECIALE SCIATICA Miglie e nevralgie reumatiche Dott. GIOVANNI FAIGNI Via Lovaria - UDINE.

Malattie polmonari Raggi X. Pneumotorace terapeutico. Siero-vaccinoterapia. Esami microscopici - Ricerche tutti i giorni. Raggi X. Riferiti dalle 9 alle 11 e dalle 11 alle 16. VIA AQUILEIA, N. 9. - Udine.

A TRIESTE la «Patria del Friuli» si vende presso l'agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.

Per le prossime feste di Natale

presso la Ditta LEONARDO GNETTA Depositario esclusivo della Fabbrica Corcolatto Dolomiti di Schio VIA DELLA POSTA N. 9 - UDINE - PORTICI BANCA NAZIONALE

Trovasi un ricco Assortimento Biscotti d'ogni genere - Mostarde - Marons. Giaces - Forte Savoia - Panforte di Siena. Arrivi giornalieri di

Panettoni di ottima qualità Da L. 12 e 14 al Kg. — Si confezionano e spediscono pacchi postali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale Sociale L. 400.000.000 - Versato L. 345.755.000 - Riserve L. 150.000.000 DIREZIONE CENTRALE MILANO Succursale di UDINE

Dati desunti dalla situazione al 31 Ottobre 1923

Capitale Sociale L. 400.000.000 - Riserve L. 150.000.000 - Depositi a Risparmio ed in Conto Corrente L. 27.469.011.06 - Corrispondenti Saldi Creditori L. 4.631.521.194.94 - Cassa e fondi presso gli Istituti d'Emissione L. 320.593.972.84 - Portafoglio e Buoni del Tesoro L. 3.783.344.464.51 - Anticipi, Rapporti, Effetti pubblici, Debitori e Partecipazioni L. 2.705.514.280.78 - Fondo di Previdenza per Personale L. 63.600.300.00

Advertisement for OSRAM lamps. Text: Tutto il mondo richiede e adopera LAMPADINE OSRAM. Includes illustrations of two different types of incandescent light bulbs.

**Il Consiglio dell'Unione Cacciatori e la non convocata assemblea**

Riceviamo:  
Il Consiglio direttivo dell'Unione Cacciatori del Friuli non intende di entrare in polemica su di un argomento che non interessa il pubblico e che servirebbero solo a metter in cattiva luce l'innocua classe dei cacciatori. Non discute quindi gli apprezzamenti personali espressi nella lettera aperia sul N. 299 di questo pregiato giornale, tanto più che essi sono soggettivi e risentono della natura di chi li formula; ne ribatte i grossolani errori di fatto né le vogliari insinuazioni. Solo ripete ciò che da tre mesi partecipò ai signori Scoda Carlo, Toffoloni Pietro e Del Negro Giuseppe, esponenti di questa agitazione, e cioè che il modo corretto e facile per ottenere la convocazione dell'assemblea era quello di attenersi a quanto prescritto dall'art. 36 dello Statuto. Poiché essi non l'hanno fatto, giacché hanno inoltrato la domanda con la riserva di esporre in assemblea il motivo della richiesta convocazione e questa domanda in luogo di esser firmata da un quinto almeno dei soci portava il nome scritto a macchina di settantasei cacciatori dei quali una quindicina non sono soci, il Consiglio non ha indetto l'assemblea perché il numero dei richiedenti era inferiore al numero richiesto nella domanda non era chiaramente indicato l'oggetto da trattarsi. Se la minoranza dissidente non

è riuscita con ogni mezzo a racimolar la firma di settanta soci non può pretendere che si violi lo Statuto scomodando tutti gli altri soci per un'assemblea straordinaria; essa poi rendendo pubblica la cosa non ha fatto altro che rendere pubblica la propria insufficienza.

**I creditori per libretti a risparmio verso la Posta di Vienna**

Con decreto del Ministero delle Finanze del 28 novembre, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 289, l'Amministrazione postale italiana è stata autorizzata a provvedere al ritiro dei libretti di risparmio delle denunce di crediti verso la Cassa postale di risparmio di Vienna. Possono presentare libretti e denunce i creditori di cui a seguenti gruppi:  
I. Lo gruppo, cittadini italiani della vecchia provincia residenti nel regno; II. Lo gruppo cittadini italiani delle nuove provincie residenti nel regno che abbiano acquistata la cittadinanza italiana di pieno diritto o per opzione; III. Lo gruppo, cittadini italiani delle vecchie e nuove provincie residenti all'estero, eccezione fatta per quelli che risiedono negli Stati a cui sono stati trasferiti territori già appartenenti all'antica Austria; IV. Lo gruppo, cittadini di Stati esteri residenti nel territorio del regno.  
Per i primi tre gruppi e per le operazioni effettuate a tutto il 26 marzo 1919

e che siano tuttora vigenti, l'amministrazione italiana, dopo che saranno state compiute le operazioni di riscontro e di convalidazione del credito, si surogherranno al creditore tramutando l'ammontare del deposito a risparmio costituito in contante ovvero del credito in conto chèques in deposito sul libretto delle casse postali di risparmio del Regno, per un importo corrispondente a 4 cent. di lire per ogni corona.

I cittadini italiani residenti all'estero che siano creditori della Cassa Postale di risparmio di Vienna faranno spedire direttamente per posta in assicurazione od in raccomandazione, a seconda dei casi, il libretto titoli o denunce di crediti, indirizzandoli al Commissario postale e telegrafico di Trieste, incaricato della raccolta generale.  
Il termine utile per la presentazione dei libretti e delle denunce è stabilito dal primo gennaio 1924 al 15 febbraio 1924; e tale periodo è raddoppiato per i possessori di libretti residenti all'estero.

**Università Popolare**

Questa sera, alle ore 21 il prof. cav. uff. G. Del Puppo, terrà, all'Istituto Tecnico, l'annunciata conferenza sul tema: «Bricciole d'arte».  
Venerdì 21 corr., il dott. prof. A. Ghispanera sull'argomento «L'Esperanto». Ingresso libero. Aula riscaldata.

**La «Panarie» al pubblico friulano**

Nell'ultimo numero del Bollettino della Libreria Carducci, uscito in questi giorni per i tipi della Tip. D. Del Bianco e Figlio, è contenuto il saluto che la Rivista «La Panarie» rivolge al pubblico friulano. Togliamo da esso alcuni punti che caratterizzano il programma della Rivista stessa, la quale promette di riuscire una pubblicazione veramente decorosa ed interessante.

«La Panarie» scrive la direzione della rivista — è, come noto, il mobile vetusto che ogni casa possiede, nel quale da tempo immemorabile si conserva il pane buono e la farina odorosa, e dal quale emana la dolce poesia della mensa, cui s'aggiunge quella intima del focolare, centro mlenario della famiglia. Allo stesso modo, per una analogia spirituale, un gruppo di giovani artisti e di studiosi, ai quali faranno eletta corona gli scrittori friulani, s'accingono ad illustrare con modernità d'intenti i problemi regionali e gli aspetti dell'attività friulana in tutti i campi: dall'artistico al letterario, dall'industriale allo scientifico, dal commerciale all'agricolo.

La rivista, contrariamente a quanto potrebbe apparire da titolo, darà un piccolo posto alla produzione dialettale (prosa e poesia), mentre tratterà il più esaurientemente possibile argomenti di attualità, lasciando ad altre consorelle il compito di

diffendere e di coltivare la parlata friulana e gli studi che ad essa si riferiscono. Gli scritti saranno sempre riccamente illustrati per la duplice soddisfazione dell'occhio e della mente, con accurate riproduzioni fotografiche e con disegni originali. Ad andare a tentare quest'impresa, con la certezza di colmare una lacuna fra le pubblicazioni locali e di contribuire a mettere in luce le magnifiche risorse della gente e della terra nostra, ci spinge l'amore alle tradizioni ed all'avvenire dell'una e dell'altra, nonché il consenso di cui i friulani, vicini e sperduti in lontani paesi con la fiamma della Patria nel cuore, vorranno circondare e confortare l'opera nostra, che è opera di devozione e di fraterna costanza di elevazione e di fraterna comunione di quanti vivono fra Livenza ed Isonzo, fra l'Alpe ed il mare.

**Le lezioni al corso di cultura sociale**

Domenica, nella sala del «Lello Michelini» si svolge la seconda lezione del Corso di cultura per Giovani Cattolici. La lezione consistì di due parti: nella prima sviluppo l'Origine storica e morale dell'Azione cattolica e del movimento giovanile del prof. Bressani; nella seconda, un argomento di apologetica «La Divinità e l'uomo» il prof. mons. Ellero.  
Domenica, alle ore 10 seguirà la terza lezione.

**I COMUNICATI**

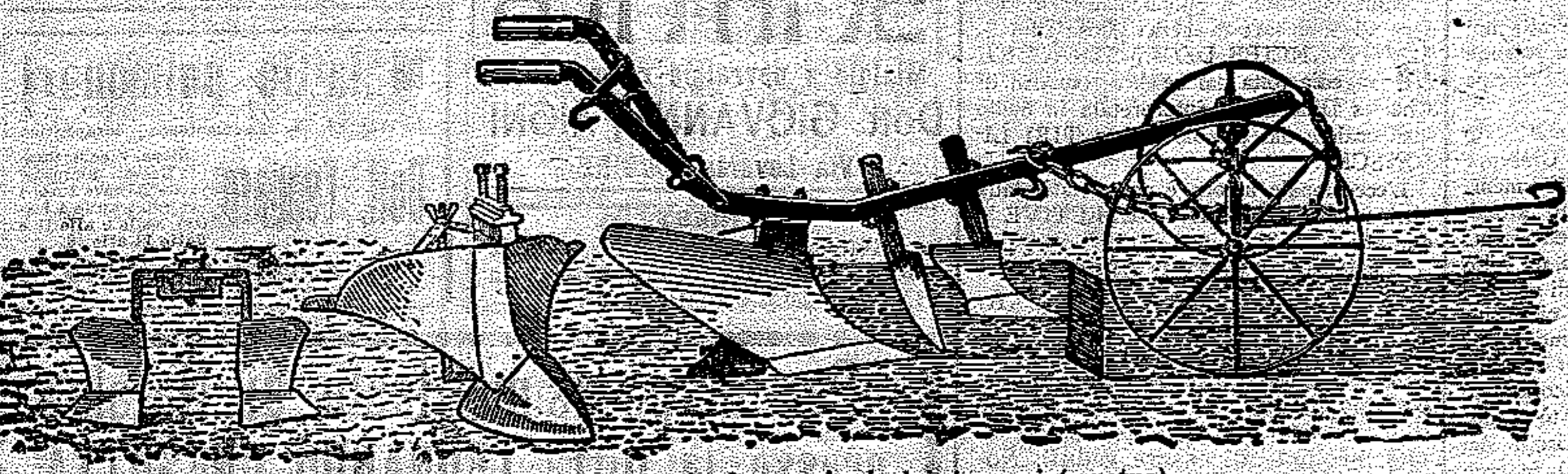
**AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI.** — La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 17 al 23 corr., è stata fissata in lire 444, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 344 l'aggiunta del cambio.

**COINCIDENZE A CASARSA.** — La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, accogliendo le domande della Camera di Commercio, ha comunicato a questa che a far tempo dal 1. gennaio p. v. verrà posticipato il treno 6242 in partenza da Casarsa alle ore 6.36, anticipato di 5 minuti la partenza del 3537 da Gemona per assicurarne la coincidenza. Verrà anche anticipata la partenza da Casarsa del treno 3538, alle ore 17.50, per diminuire la sosta a Casarsa ai viaggiatori in arrivo da Udine, Venezia, Portogruaro, come desiderato.

**BIGLIETTI DA UNA LIRA.** — La Camera di Commercio avverte che con il dicembre corrente i biglietti da una lira cessano d'avere corso legale e quelli che non saranno presentati per cambio alla Tesoreria entro tale data saranno presentati. I biglietti da due lire continueranno invece ad avere corso legale fino al 31 dicembre 1925.

**GIUSEPPE FILIPPONI**  
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE  
**Unico Grande Deposito MOBILI** d'insuperabile finezza  
Il più ricco assortimento  
**SALE e CAMERE di LUSO**  
**PREZZI d'impossibile concorrenza**  
**OTTOMANE MECCANICHE**  
Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

**ACHERINA** la migliore Lisciva Liquida  
Saponina - Saponi - Esclusiva e depositi del Sapone brevettato  
"Fascio", Saponette Disinfettanti Ozoniforme e Tricolore - Creme  
"Lion Noir", "Ecla", "Solo", ecc. Unto da Carri - Deposito ed esclusiva  
del rinomato colorante "Super-Iride",  
**GRANDE FABBRICA NAZIONALE D'INCHIOSTRI**  
Colla liquida Extraforte - Gesso da Lavagna  
Industria Friulana del Citrato di Magnesia Effervescente  
Tipo Ultraspumante Bianco e Rosa "Marca Vulcano"  
Caramelle inalterabili - tipi finissimi e tipi da massimo buon prezzo  
Caramelle "Mous", Zucchero d'orzo purissimo, insolubile - Confeiture - Drops - Mente "London", Stopponcini - Figurine - Fragollette - Ginevrini - Sciroppi (Frambois - Francio - Lampone - Brantiana - Menta - Orzata ecc.) - Cioccolato (Latte - Blok - Gianduja Fantasia - Scudi argento - Talchini - Cacao in polvere ecc.) Mandorle Ambrosine ecc.  
**Adriano Tamburlini** Udine (Viale Guodo N. 34) Telet. 315  
Fuori Porta Poscolle



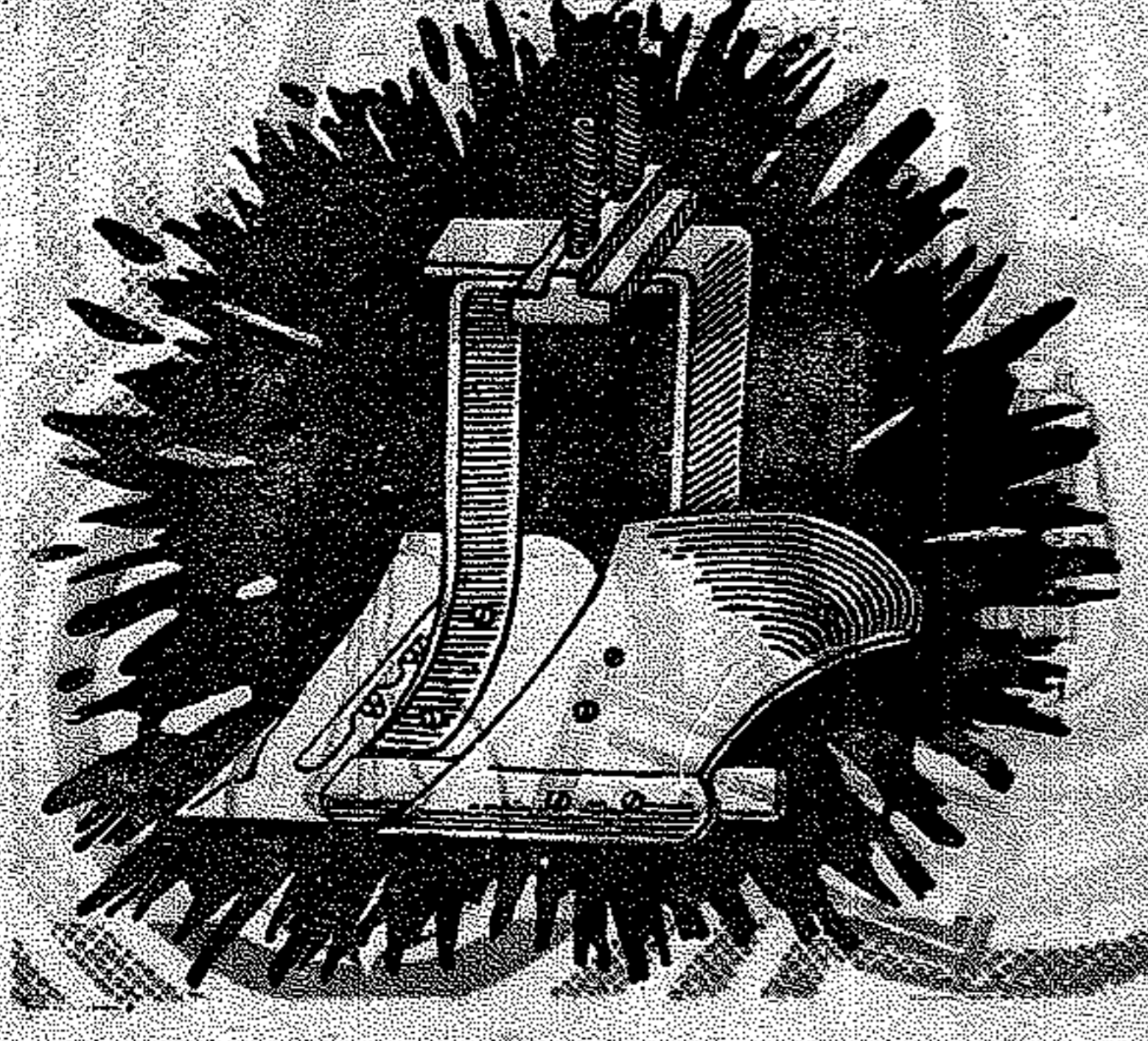
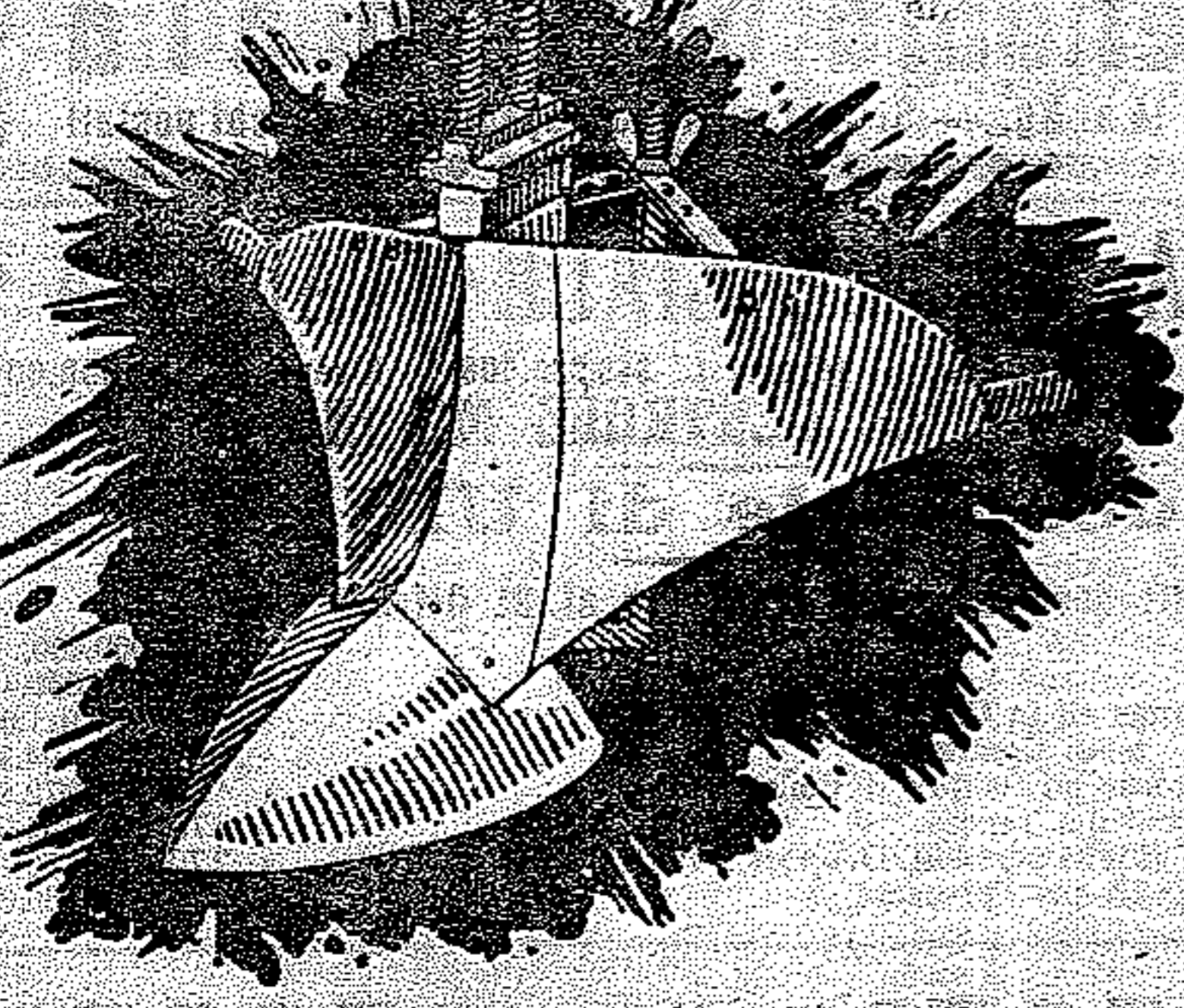
Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

**Associazione Agraria Friulana**  
Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

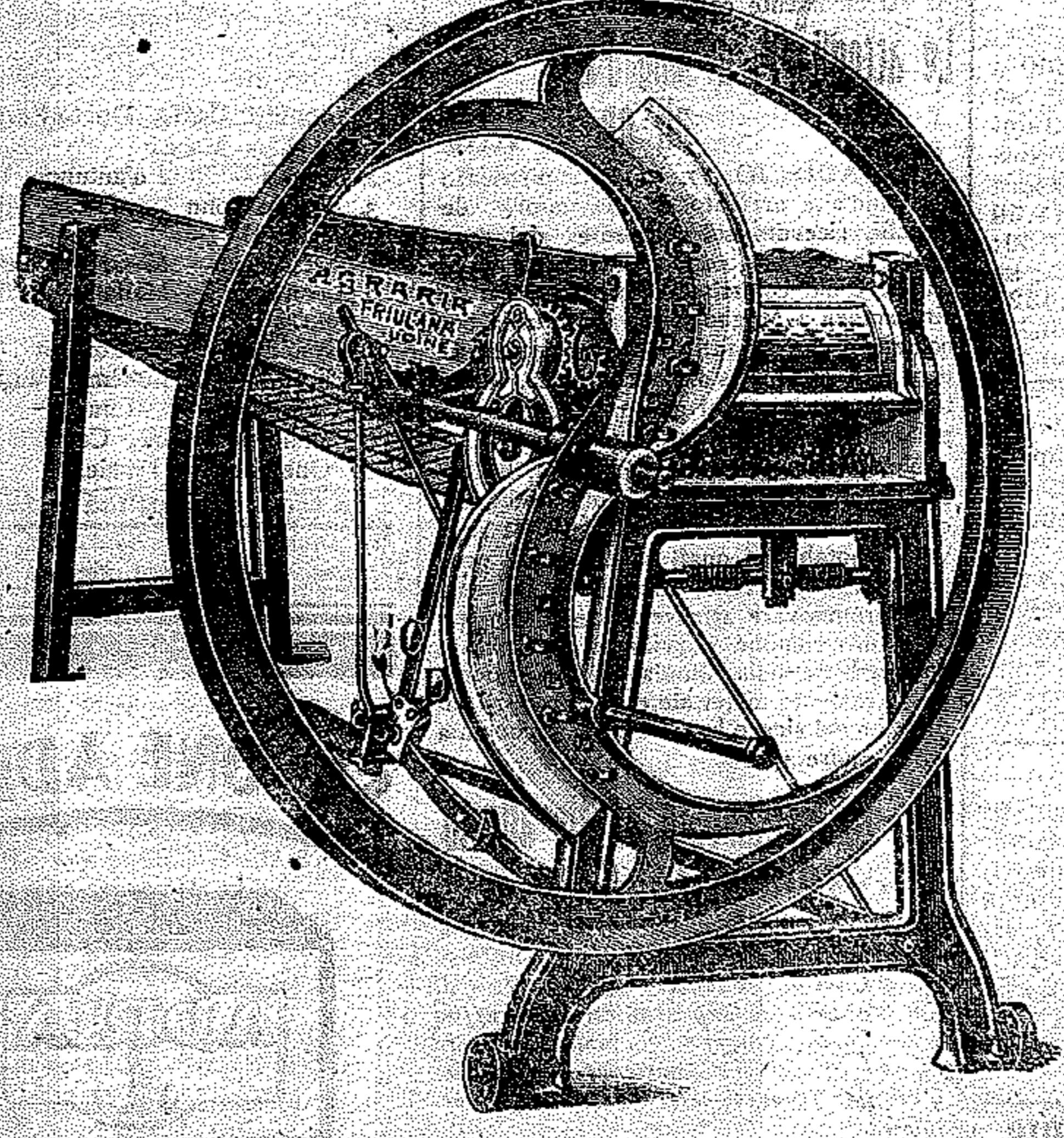
Tutte le materie utili all'agricoltura  
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.  
Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.  
**OFFICINA RIPARAZIONI**  
per tutte le macchine agrarie

**Trinciaforaggi**



A  
R  
A  
T  
R  
I



**Sgranatoi**

Riparazioni e Ricambi - di tutte le dimensioni